



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016

Approvata dal Consiglio Direttivo Nazionale della LILT in data 7 giugno 2017

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	3
2.1 Il contesto esterno di riferimento	3
2.2 L'Amministrazione	4
2.2.1 Chi siamo: Mandato istituzionale e Missione	4
2.2.2 Che cosa facciamo	10
2.2.3 Come operiamo	10
2.3 I risultati raggiunti	23
2.4 Le criticità e le opportunità	25
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	29
3.1 Albero della performance	29
3.2. Obiettivi strategici ed operativi	30
3.3. Obiettivi e piani individuali	47
3.4. Obiettivi individuali	48
3.4.1 Definizione di obiettivi, indicatori e target	48
3.4.2 Misurazione e valutazione della performance individuale	50
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	51
5. BENESSERE ORGANIZZATIVO, PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	61
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	61
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	61
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance	62

ALLEGATI: n. 3

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla performance rendiconta ai cittadini e agli altri stakeholder le attività svolte dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) per il perseguimento della missione istituzionale, con riferimento alle aree strategiche ed agli obiettivi strategici e operativi definiti nel Piano della Performance 2016-2018, con riferimento in particolare all'esercizio 2016.

Con la presente relazione sulla Performance, quindi, il Consiglio Direttivo Nazionale della LILT, nella sua qualità di organo d'indirizzo politico-amministrativo, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 150/2009, illustra i risultati organizzativi ed individuali raggiunti dall'Ente nel corso dell'anno 2016, rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse disponibili, con gli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno di riferimento e le possibili misure correttive da adottare nel proseguo del processo di miglioramento della performance delle strutture operative dell'organizzazione.

Per quanto attiene alla struttura di composizione del testo, questo, elaborato in forma sintetica, tiene conto anche delle indicazioni metodologiche ed operative, contenute nella delibera n. 5/2012 della ex CIVIT (oggi A.N.A.C), attinente alla struttura e modalità di redazione della Relazione sulla performance con i relativi aggiornamenti degli allegati introdotti nel corso del 2013.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

L'analisi del contesto esterno ha la finalità di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale la LILT opera, che possano favorire la definizione degli obiettivi diretti alla promozione della prevenzione oncologica. Ciò in funzione sia del territorio nazionale, presidiato dalle Sezioni Provinciali, sia dai rapporti con gli stakeholder, che possono influenzare l'attività della LILT.

Letteralmente stakeholder ("to hold a stake") significa possedere o portare un interesse o un titolo, inteso (quasi) nel senso di un "diritto". Lo stakeholder è un soggetto (una persona, un'organizzazione o un gruppo di persone) che interagisce con una determinata organizzazione.

Gli stakeholder rappresentano quindi una molteplicità complessa e variegata di "soggetti portatori di interesse della comunità". Per rilevare le categorie degli stakeholder è necessario analizzare il contesto e la collettività di riferimento che l'Amministrazione si trova a governare.

La LILT, nel proporsi al contesto esterno nonché ai suoi stakeholder, interagisce esclusivamente nell'ambito della "cura e promozione della prevenzione oncologica". Nel presente piano, pertanto, la individuazione e la qualificazione degli stakeholder – stante la difficoltà di una diversificazione dei rapporti incentrata sulle competenze oggetto delle finalità istituzionali della LILT – sono state formulate sulla base delle macro aree territoriali di relazione: internazionale, nazionali e locale.

Gli stakeholder che interagiscono più frequentemente con la LILT a livello internazionale, nazionale e locale, appunto, sono:

Internazionale:

- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- European Cancer League (ECL)
- Cancer Control (CANCON)
- Unione Internazionale Contro il Cancro (UICC)
- Università del Maryland

Nazionale:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento funzione pubblica, Dipartimento pari opportunità, Ufficio del Cerimoniale di Stato e delle onorificenze)

- Ministeri (Ministero Salute, Ministero Istruzione Università e Ricerca, Ministero Economia e Finanze, Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero Difesa)
- Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)
- Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas)
- Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)
- Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC)
- Associazione Nazionale Tumori (ANT)
- Associazioni portatrici di interessi diffusi
- Associazioni sindacali
- Aziende ospedaliere
- Aziende ospedaliere universitarie
- Cittadini
- Corte dei Conti
- Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)
- Croce Rossa Italiana (CRI)
- Istituti di ricerca
- Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà (INMP)
- Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- Enti di ricerca
- Enti pubblici e privati di formazione
- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO)
- Federazioni, ordini, collegi e associazioni delle professioni sanitarie
- Media (testate giornalistiche, televisioni, social network)
- Ordini Professionali
- Organizzazioni non governative (ONG)
- Organismi di diritto privato (imprese commerciali, altro)
- Policlinici universitari
- Regioni e province autonome di Trento e Bolzano
- Società scientifiche
- Università degli studi

Locale:

- Amministrazioni pubbliche locali (Regioni, Province, Prefetture, Comuni)
- ASL – IRCCS – Policlinici
- Organismi di diritto privato (imprese commerciali, altro)
- Soprintendenza per i beni culturali
- Uffici scolastici

A questi stakeholder bisogna aggiungere la pluralità dei cittadini che entrano in contatto con la LILT per usufruire dei servizi di prevenzione offerti, a livello locale, dalle Sezioni Provinciali della LILT.

2.2 L'Amministrazione

2.2.1 Chi siamo: Mandato istituzionale e Missione

La LILT, si caratterizza per la presenza di organi di governo, di organi di controllo interno e risulta articolata in una Sede Centrale (Pubblica Amministrazione) e 106 Sezioni Provinciali (enti di diritto privato).

Come previsto dallo statuto della LILT, approvato con decreto del Ministro della Salute in data 10 luglio 2013:

- La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - di seguito chiamata “LILT” - è un Ente Pubblico su base associativa, con sede in Roma, che opera sotto la vigilanza del Ministero della Salute. La LILT collabora con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti ed organismi operanti in campo oncologico. Le Sezioni Provinciali, strutture portanti attraverso le quali la LILT persegue le proprie finalità, sono organismi associativi autonomi che operano nel quadro delle direttive e sotto il coordinamento del Consiglio Direttivo Nazionale (C.D.N.) (Art. 1 – Statuto LILT)
- La LILT opera senza fini di lucro ed ha come compito istituzionale primario la prevenzione oncologica. La LILT promuove e attua:
 - o la corretta informazione e l’educazione alla salute e alla prevenzione oncologica;
 - o le campagne di sensibilizzazione delle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell’ambito socio-sanitario e ambientale;
 - o le iniziative di formazione e di educazione alla prevenzione oncologica, anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
 - o la formazione e l’aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari;
 - o la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività di prevenzione della LILT;
 - o gli studi, l’innovazione e la ricerca nel campo oncologico;
 - o le attività di anticipazione diagnostica, l’assistenza psico-socio-sanitaria, la riabilitazione e l’assistenza domiciliare, anche attraverso le varie espressioni del volontariato, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull’assistenza socio-sanitaria.

Nel perseguimento degli scopi sociali la LILT collabora e si coordina con:

- le amministrazioni, le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali, regionali e Provinciali che operano nell’ambito socio-sanitario, ambientale e della prevenzione oncologica in particolare;
- le istituzioni, gli enti e gli organismi che operano a livello internazionale nel campo della prevenzione oncologica e della cancerogenesi, nelle relative attività di ricerca e studi;
- le istituzioni scolastiche, i clubs, i sodalizi e le associazioni di servizio, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, le Forze Armate.

La LILT cura la raccolta del supporto economico pubblico e privato per il perseguimento degli scopi statutari. (Art. 2 – Statuto LILT)

• SEDE CENTRALE (Pubblica Amministrazione)

- Sono Organi Centrali della LILT:
 - a) il Consiglio Direttivo Nazionale;
 - b) il Presidente Nazionale;
 - c) il Collegio dei Revisori.
 (Art. 5 – Statuto LILT)
- Il C.D.N. è composto dal Presidente Nazionale e da altri quattro membri, di cui:
 - a) uno designato dal Ministro della Salute;
 - b) tre Presidenti Provinciali, che abbiano ricoperto tale carica per almeno un mandato, eletti all’assemblea dei Presidenti Provinciali e dai Commissari in assenza del Presidente, tenendo conto della rappresentatività geografica del territorio nazionale.

Il Presidente Nazionale è un socio della LILT, di riconosciuta competenza e professionalità, documentata attraverso la presentazione di curricula, eletto dall’assemblea dei Presidenti Provinciali e dai Commissari in assenza del Presidente. (Art. 6 – Statuto LILT)

Spetta al C.D.N. stabilire l'indirizzo politico e le direttive generali per il conseguimento dei fini istituzionali della LILT.

In particolare il C.D.N.:

- a) fissa le direttive generali dell'attività della LILT, indica le priorità ed emana le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa, verificando la rispondenza dei risultati alle direttive generali impartite avvalendosi del servizio di controllo dell'organo monocratico;
- b) valorizza l'autonomia economica e patrimoniale delle Sezioni Provinciali, vigilandone la corretta funzionalità;
- c) delibera il bilancio di previsione, le eventuali variazioni allo stesso, il conto consuntivo della Sede Centrale, nonché il bilancio previsionale consolidato ed il bilancio consuntivo consolidato, ai sensi della normativa vigente in materia;
- d) approva e propone al Ministero della Salute le modifiche dello Statuto, secondo quanto previsto dal successivo art. 27; e) nomina e revoca il Direttore Generale, previa valutazione del suo operato e del raggiungimento;
- e) gli obiettivi fissati;
- f) adotta il regolamento organico del personale, la dotazione organica dell'Ente e le successive variazioni, le cui delibere sono approvate dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;
- g) adotta il regolamento per l'amministrazione e la contabilità e le successive modificazioni, le cui delibere sono approvate dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- h) assegna al Direttore Generale, all'inizio di ciascun esercizio finanziario, le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della dotazione di bilancio;
- i) nomina i comitati consultivi in rapporto agli scopi istituzionali dell'Ente;
- j) determina l'ammontare della quota sociale e del contributo minimo annuale che le singole Sezioni Provinciali devono corrispondere alla Sede Centrale della LILT;
- k) individua le risorse economico-finanziarie da destinare ai diversi obiettivi e finalità;
- l) indica i criteri per contribuire alle attività ed alle iniziative delle singole Sezioni Provinciali;
- m) indica i criteri di partecipazione delle singole Sezioni Provinciali alla realizzazione di programmi di rilevanza nazionale;
- n) dichiara decaduti, nei casi previsti dal presente Statuto, i Consiglieri Nazionali;
- o) elegge, nel suo seno, nella prima seduta ed a scrutinio segreto, il vice Presidente Nazionale e nomina il componente effettivo del Collegio dei Revisori;
- p) nomina i Commissari straordinari e ad acta, delle Sezioni Provinciali, secondo quanto previsto dai successivi artt. 19 e 23;
- q) adotta i provvedimenti relativi all'acquisizione, trasferimento e alienazione di lasciti, eredità, beni mobili ed immobili specificatamente devoluti all'Ente. (Art. 7 – Statuto LILT)

– Il Presidente Nazionale, come i componenti del C.D.N., resta in carica cinque anni dal suo insediamento e può essere riconfermato per un solo altro mandato.

Il Presidente Nazionale:

- a) ha la legale rappresentanza dell'Ente;
- b) convoca e presiede il C.D.N. e i Comitati da questo istituiti;
- c) predisporre l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre all'esame del C.D.N. e vigila sulla esecuzione delle delibere;
- d) può disporre, in caso di urgenza, l'adozione di provvedimenti di competenza del C.D.N., salvo l'obbligo di presentarli per la ratifica al Consiglio stesso nella prima seduta utile;

- e) può attribuire specifici incarichi a componenti del C.D.N., compresi quelli di supporto ai suoi compiti istituzionali;
- f) convoca l'Assemblea Nazionale dei Presidenti delle Sezioni Provinciali, da riunirsi almeno una volta l'anno;
- g) in caso di assenza o di impedimento viene sostituito dal vice Presidente Nazionale. (Art. 8 – Statuto LILT)

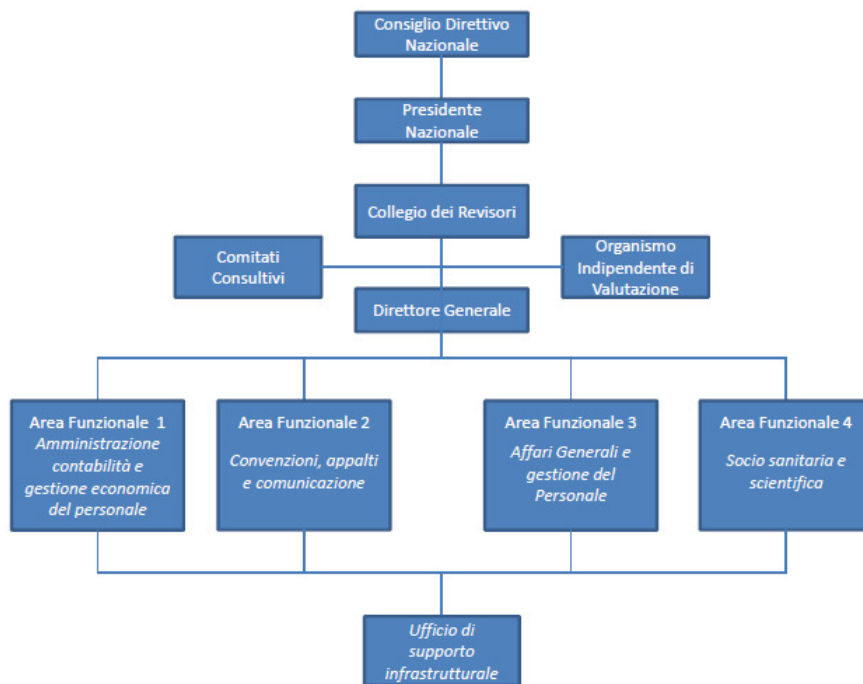
– Il Collegio dei Revisori

è composto da tre membri effettivi, uno dei quali designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con funzioni di Presidente, uno designato dal Ministero della Salute e l'altro nominato dal C.D.N. e, ad eccezione del componente designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, iscritti al registro di cui all'art.6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 39 o “negli albi professionali individuati con decreto del Ministero della Giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche. Il Collegio dei Revisori dura in carica cinque anni. (Art. 9 – Statuto LILT)

– Il Direttore Generale, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, esercita i poteri di gestione ed, in particolare:

- a) adotta gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate nell'ambito delle specifiche risorse finanziarie assegnate dal C.D.N.;
- b) coordina la componente amministrativa inerente l'attività tecnico-scientifica e l'attuazione dei programmi sulla base delle direttive emanate dal C.D.N.;
- c) formula proposte agli organi di indirizzo anche ai fini dell'elaborazione del programma annuale;
- d) attribuisce, d'intesa con il Presidente, al personale in servizio incarichi e responsabilità per specifici progetti e gestioni, definendo gli obiettivi che gli stessi devono perseguire ed attribuendo le conseguenti risorse umane e finanziarie;
- e) promuove e resiste alle liti con potere di conciliare e transigere;
- f) verifica e controlla le attività del personale in servizio, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi;
- g) stipula, d'intesa con il Presidente, i contratti individuali di lavoro con il personale dell'Ente, sulla base della normativa vigente e dei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro;
- h) predispose la relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;
- i) svolge le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;
- j) predispose il bilancio d'esercizio e propone al C.D.N. le eventuali variazioni al bilancio;
- k) provvede al controllo di gestione ed alla valutazione del personale;
- l) cura l'attuazione delle deliberazioni del C.D.N. e del Presidente Nazionale;
- m) firma, congiuntamente al responsabile dell'ufficio contabilità, gli ordinativi di incasso e di pagamento;
- n) assolve ad ogni altro compito demandatogli da disposizioni normative o regolamentari;
- o) svolge le funzioni di Segretario del C.D.N. ed è responsabile della redazione e della tenuta dei verbali delle stesse sedute, fatta salva la possibilità di delegare detta funzione ad altro dirigente o funzionario;
- p) adotta gli atti consequenziali relativi ai provvedimenti deliberati dal C.D.N. ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. q) in materia di acquisizione, trasferimento e alienazione di lasciti, eredità, beni mobili e immobili;
- q) coordina l'ufficio per le relazioni con il pubblico. (Art. 12 – Statuto LILT)

Nel Seguento schema è riportato l'organigramma della LILT – Sede Centrale



Comitato Scientifico Nazionale LILT

L'istituzione nel 2016 presso la LILT Nazionale di un Comitato Scientifico Nazionale, cui affidare il compito di supportare – in sede consultiva – le attività e le iniziative aventi una connotazione ed una rilevanza nell'ambito della ricerca sanitaria e della ricerca scientifico assistenziale, è stata una necessità ravvisata e condivisa dagli Organi statuari di questo Ente pubblico, che hanno individuato autorevoli e qualificati professionisti a farne parte, che operano, con consolidata esperienza, nelle discipline di carattere medico, sanitario e tecnico di afferenza oncologica. In particolare, il Comitato Scientifico Nazionale LILT ha il compito di adiuvarne l'azione degli Organi della LILT e della Direzione Generale esprimendo pareri ed elaborando proposte in merito ad attività di studio e di ricerca in campo oncologico di interesse scientifico. Ciò al fine di assicurare una più efficace, efficiente e soprattutto qualificata conduzione della ordinaria azione di programmazione e pianificazione dell'Ente. L'attività svolta da detto Comitato, dal punto di vista organizzativo, è stata suddivisa in 4 Aree tematiche, nell'ambito delle quali i componenti del Collegio sono stati assegnati in ragione della loro qualificazione professionale, riguardanti rispettivamente:

1. "Progetti di ricerca sulla prevenzione oncologica";
2. "Relazioni Istituzionali nazionali ed internazionali",
3. "Formazione ed educazione"
4. "Materiale informativo/divulgativo inerente la prevenzione oncologica".

Tra le attività di collaborazione a tutt'oggi svolte dal Comitato Scientifico Nazionale della LILT, risulta significativa la "Giornata della Ricerca LILT". Tale evento, per la prima volta tenutosi l'11 marzo 2016, ha costituito – e continuerà a costituire con cadenza biennale - l'occasione per relazionare su attività e temi di promozione e di studio riguardanti l'innovazione e la ricerca nel campo della prevenzione oncologica della LILT.

Il Comitato Scientifico Nazionale LILT, altresì, cura la valutazione e l'aggiornamento degli opuscoli istituzionali della collana LILT dedicati alle patologie tumorali, l'adeguamento tecnico e scientifico

degli opuscoli delle Campagne Nazionali LILT, che ogni anno vengono distribuiti in tutta Italia per il tramite delle Sezioni Provinciali LILT.

Inoltre, con riguardo all'attività di prevenzione sia primaria che secondaria e terziaria, il Collegio sta procedendo alla redazione di un protocollo – nomenclatore relativo alle procedure ed ai requisiti minimi di organizzazione che, su tutto il territorio nazionale, le Sezioni Provinciali LILT dovranno omogeneamente rispettare per identificare su tale tipologia di prevenzione un modello nazionale organizzativo della LILT.

Il Comitato Scientifico Nazionale cura anche la redazione del bando di ricerca sanitaria, annualmente formalizzato dal Consiglio Direttivo Nazionale, concernente l'utilizzo dei proventi della raccolta 5x1000, individuando le Aree tematiche, definendo un piano di lavoro progettuale con riguardo anche alle attività di valutazione dei vari progetti presentati dalle LILT provinciali.

• **STRUTTURE DECENTRATE (Sezioni Provinciali LILT)**

- Le Sezioni Provinciali, assimilabili ad associazioni di promozione sociale, sono organismi costituiti su base associativa autonoma e disciplinate dalla normativa di diritto privato e costituiscono le strutture periferiche della LILT. Perseguono, nell'ambito della propria circoscrizione, le finalità statutarie di cui al precedente art. 2, secondo le direttive degli organi centrali della LILT. Le Sezioni Provinciali assumono la forma giuridica associativa privata. Le Sezioni Provinciali possono chiedere il riconoscimento della personalità giuridica e possono, altresì, costituirsi in associazioni di varia tipologia in conformità alle leggi dello Stato e della Regione ove hanno sede. Le Sezioni Provinciali hanno patrimonio proprio, godono di autonomia contabile, amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie e rispondono con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da esse instaurate. (Art. 15 – Statuto LILT)

Gli organi delle Sezioni Provinciali sono:

- a) il Consiglio Direttivo Provinciale (C.D.P.);
- b) il Presidente Provinciale;
- c) il Collegio Provinciale dei revisori. (Art. 18 – Statuto LILT)

Il C.D.P. è composto da cinque componenti secondo quanto disposto da ciascuna Sezione Provinciale ed:

- a) attua secondo le direttive del C.D.N. le finalità istituzionali e provvede alla raccolta dei fondi e delle iscrizioni di soci.
- b) prende iniziative nell'ambito della propria circoscrizione Provinciale, in conformità con gli scopi previsti dall'art. 2 del presente Statuto;
- c) approva il Bilancio di Previsione entro il 30 settembre ed il bilancio d'esercizio entro il 28 febbraio di ogni anno. (Artt. 19,20 – Statuto LILT)

Il Presidente Provinciale è eletto dal C.D.P., dura in carica cinque anni e può essere riconfermato per un solo mandato. Il Presidente Provinciale ha la rappresentanza legale della Sezione Provinciale. (Art. 21 – Statuto LILT).

Il Collegio Provinciale dei revisori è costituito da tre membri, eletti dai soci unitamente ai componenti del C.D.P.. (Art. 22 – Statuto LILT)

2.2.2 Che cosa facciamo

Le principali attività della LILT previste dallo Statuto sono:

- La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – LILT – opera senza fini di lucro ed ha come compito istituzionale primario la prevenzione oncologica.

È in particolare su tre diversi fronti che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori dispiega il suo massimo impegno e lo sforzo più grande:

1. la prevenzione primaria (stili e abitudini di vita)
2. la prevenzione secondaria (la promozione di una cultura della diagnosi precoce)
3. la prevenzione terziaria con particolare attenzione verso il malato, la sua famiglia, la sua riabilitazione e il suo reinserimento sociale

I servizi sopra riportati sono reperibili nelle attività svolte dagli ambulatori della LILT.

- L'obiettivo della LILT è quello di costruire attorno al malato oncologico una rete di solidarietà, di sicurezza e di informazione.

Dal 1922 la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori cura e promuove la cultura della Prevenzione, che oggi resta l'arma più efficace per vincere il cancro.

Obiettivo primario della LILT è la lotta contro i tumori, intesa in tutti i suoi aspetti:

Prevenzione Primaria:

attraverso campagne informative, pubblicazioni di opuscoli informativi, educazione sanitaria, interventi nelle scuole, eventi.

Prevenzione Secondaria:

attraverso esami e controlli periodici effettuabili presso gli ambulatori delle Sezioni Provinciali.

Prevenzione Terziaria:

si fa carico delle problematiche che insorgono durante il percorso di vita di chi ha sviluppato un cancro attraverso pratiche quali l'assistenza domiciliare, la riabilitazione fisica e psichica e il reinserimento sociale e occupazionale del malato oncologico.

Lotta al Tabacco:

attraverso la linea verde SOS LILT e con iniziative anti-fumo, campagne informative e corsi per smettere di fumare.

Assistenza al paziente oncologico:

attraverso una corretta informazione sulle cure, l'accompagnamento gratuito alle terapie, assistenza domiciliare medico-infermieristica, assistenza psico-fisica, collaborazione con gli Hospice.

Ricerca:

attraverso l'assegnazione di borse di studio per la ricerca di base e clinica, rivolte a giovani laureati.

2.2.3 Come operiamo

La LILT è estesa capillarmente sull'intera penisola: oltre alla Sede Centrale in Roma è, infatti, articolata in 106 Sezioni Provinciali e circa 800 Delegazioni Comunali che raccolgono più di 205.000 soci e principalmente 395 Spazi Prevenzione (ambulatori) e 15 hospice, attraverso i quali riesce a diffondere la cultura della prevenzione e garantire una presenza costante a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia, con una funzione alternativa, ma più spesso integrativa e di supporto al Servizio Sanitario Nazionale. Tale delicata missione è affidata ad un ristretto numero

di collaboratori diretti, affiancati dal contributo generoso di un corpo di 5.000 volontari permanenti, che riescono a moltiplicarsi fino a 20.000 in occasione delle campagne nazionali.

Secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 1 del vigente Statuto LILT, le Sezioni Provinciali hanno patrimonio proprio, godono di autonomia amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie e rispondono con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da esse instaurati.

In capo alla Sede Centrale, Pubblica Amministrazione, sono attribuiti – ai sensi del vigente Statuto Nazionale – poteri concernenti l'indirizzo politico e le direttive generali dell'attività per il conseguimento delle finalità istituzionali della LILT. In tal senso, il Consiglio Direttivo Nazionale, quale organo di direzione politica, interagisce correntemente con le citate 106 Sezioni Provinciali nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, anche per il tramite dell'azione gestionale esercitata dalla Direzione Generale.

Stante l'entità del numero delle citate Sezioni Provinciali ed avuto soprattutto riguardo alla complessità ed atipicità del rapporto funzionale in essere tra la Sede Centrale e le stesse, sono a tutt'oggi insorte talune difficoltà operative e criticità che hanno indotto il Consiglio Direttivo Nazionale a ravvisare la necessità di prevedere strumenti e misure organizzative che consentano - nell'immediato prosieguo - di realizzare una maggiore e più conforme ottemperanza da parte delle stesse Sezioni alle disposizioni ed agli indirizzi impartiti dalla Sede Centrale.

Quanto sopra, pur considerando il significativo e progressivo incremento quali-quantitativo delle attività complessivamente svolte dalla LILT nel perseguimento delle finalità istituzionali di promozione della prevenzione oncologica, che ha consentito di assicurare, in materia, un rilevante supporto funzionale alle attività ed alle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale e dai vari Servizi Sanitari Regionali.

È proseguita l'attività istituzionale dell'Ente, caratterizzata dai tradizionali appuntamenti annuali con le campagne di sensibilizzazione nazionali, che anche nel 2015 hanno rappresentato uno strumento determinante nella corretta informazione per vincere i tumori.

Progetti Nazionali riguardanti le Sezioni Provinciali

In merito ai progetti nazionali sulla prevenzione oncologica e alle relative campagne di sensibilizzazione, nel corso del 2016 si sono costituiti ed hanno lavorato specifici Gruppi di lavoro, a cui hanno partecipato i componenti del Comitato Scientifico Nazionale e quelle Sezioni LILT che, da tempo sul proprio territorio, erogano specifiche prestazioni assistenziali in alcuni ambiti della prevenzione oncologica.

Ciò al fine di elaborare progetti operativi di carattere nazionale finalizzati ad omogeneizzare i modelli organizzativi e funzionali delle Sezioni Provinciali e, nel contempo, di rendere l'azione complessiva della LILT più efficace ed efficiente in tema di prevenzione oncologica

I progetti, che saranno realizzati nel corso del 2017, sono quindi riferiti ai gruppi di lavoro di seguito indicati:.

- Gruppo di lavoro con il compito di elaborare un modello progettuale, organizzativo e di attività riferito alla prevenzione oncologica di genere maschile, denominato "Progetto Azzurro" e finalizzato alla realizzazione di un'apposita campagna nazionale – sulla falsariga della campagna nazionale "LILT for Women Nastro Rosa" - con visite e checkup annuali per favorire la diagnosi precoce del cancro al testicolo. In particolare, sarà elaborato un opuscolo a carattere scientifico-divulgativo da distribuire durante detta campagna di sensibilizzazione, rivolta, per l'appunto, alla popolazione in tema di oncologia maschile, con riferimento anche all'attività di anticipazione diagnostica. Il Gruppo dovrà anche rendere conforme le attività e le prestazioni assistenziali di prevenzione primaria (sempre con particolare riferimento al tumore del testicolo) e secondaria (con particolare riferimento all'insegnamento "dell'autopalpazione) riguardante detta tipologia di tumori, erogate presso gli Spazi prevenzione (ambulatori) delle Sezioni Provinciali.

- Gruppo di lavoro con il compito di elaborare un progetto nazionale in tema di prevenzione terziaria, con cui individuare un “protocollo – nomenclatore” relativo alle procedure operative di carattere assistenziale e sociale che le Sezioni Provinciali LILT dovranno porre in essere con requisiti e modalità omogenee su tutto il territorio. In particolare, saranno individuate Linee Guida riguardanti i requisiti minimi di appropriatezza organizzativa e funzionale per la presa in carico dei ex pazienti oncologici dopo il follow up attivo (5 anni), al fine di definirne i bisogni socio assistenziali e proporre un relativo modello di risposta. In tal senso è prevista una rete assistenziale tra LILT, AIOM e Medici di Medicina Generale.
- Gruppo di lavoro sui tumori cutanei con il compito di redigere un progetto nazionale in tema di prevenzione dell'oncologia dermatologica, individuando un “protocollo-nomenclatore”, relativo alla procedure operative di carattere assistenziale e sociale, che le Sezioni Provinciali LILT dovranno porre in essere con requisiti e modalità omogenee su tutto il territorio nazionale. In tal senso, il Gruppo di lavoro sta attualmente lavorando all'organizzazione di un'apposita campagna divulgativa finalizzata a promuovere in tutta Italia, per il tramite delle Sezioni Provinciali LILT, tali attività di prevenzione oncologica. La campagna sarà in linea con il settimo punto del Codice europeo contro il cancro, che recita: “Evita lunghe esposizioni al sole, con particolare attenzione ai bambini. Usa le protezioni solari. Non utilizzare lampade solari” - e riguarderà, evidentemente, un target di destinatari di popolazione quanto mai ampio, di tutte le età e relativo sia agli uomini che alle donne.
 - ✓ Verrà predisposto un libretto per gli adulti e un depliant per i giovani. Tale depliant sarà breve e chiaro, punterà molto sulla motivazione a prendersi cura di sé e meno sui dati medici;
 - ✓ il materiale di sensibilizzazione e promozionale per gli eventi sarà personalizzabile nel logo / recapiti con i dati della Sezione Provinciale;
 - ✓ saranno, inoltre, predisposte schede ad hoc da fornire agli Operatori Sanitari, ai Medici di Medicina Generale e ai Dermatologi della LILT;
 - ✓ sarà organizzato (possibilmente in più Sezioni Provinciali del Nord, Centro e Sud/Isole) un Corso di aggiornamento per i Dermatologi della LILT.

Comunicazione, Ufficio Stampa e Social network

Il 26 agosto 2016 è stato firmato – a seguito dell'espletamento di un appalto in sede europea - il contratto di appalto tra la Sede Centrale della LILT e la Società AB Comunicazioni per l'affidamento biennale del servizio di comunicazione integrata e ufficio stampa della LILT. L'investimento sulla comunicazione, sia in termini di risorse economiche che professionali, ha garantito all'Ente maggiore visibilità e connotazione su alcune tematiche specifiche, quali la prevenzione dei tumori al seno, la corretta alimentazione, l'attività fisica e lotta all'obesità e l'attenzione ai fattori di rischio ambientali

La LILT, pertanto, nel 2016 ha posto le basi per un grande rilancio comunicativo con la programmazione di azioni sinergiche e coerenti in grado, da un lato, di comunicare i contenuti delle singole campagne, dall'altro, di innalzare la capacità del cittadino di riconoscere questa Istituzione attraverso il logo, le attività, i servizi, i nuovi linguaggi del digitale e i nuovi strumenti telematici della Rete.

Infatti, la rete e le piattaforme di comunicazione digitale sono sempre più importanti per comunicare con gli stakeholder, nonché per relazionarsi, interagire e “dialogare” con la comunità locale rispetto ai suoi bisogni. La rete serve perché si possa creare una integrazione tra i tre livelli – quello locale, quello centrale e quello di sistema – e si possa realizzare una comunicazione convergente tra i livelli stessi.

Dunque, la rete serve a costruire e consolidare la conoscenza, la comprensione e la mappatura della comunità locale e mantenere un ancoraggio forte e concreto nei confronti del territorio e dei relativi stakeholder e partner istituzionali.

Altro aspetto della comunicazione della LILT è la corretta informazione. A ciò è preposto anche il servizio SOS Lilt. Gli utenti, infatti, attraverso questo servizio, hanno ricevuto sostegno ed informazioni sull'importanza della promozione della prevenzione e del lavoro di assistenza che viene svolto quotidianamente su tutto il territorio nazionale..

I social network sono lo strumento per comunicare con gli interlocutori attuali e allargare il bacino d'utenza attraverso la condivisione di contenuti che generino interesse e persuadano gli utenti a seguire la LILT e condividere a loro volta i messaggi con i propri contatti.

Nel caso del sistema LILT, i social network hanno una duplice funzione:

- 1) informare, ovvero divulgare le attività che svolge l'organizzazione, come eventi e iniziative varie, e diffondere notizie riguardanti nuove scoperte in materia di prevenzione e cura dei tumori;
- 2) affermare la necessità della prevenzione, portando gli utenti a collaborare con l'organizzazione, come volontari o attraverso donazioni.

Dal punto di vista editoriale i contenuti della comunicazione sui social network continueranno ad avere un taglio informativo e persuasivo piuttosto che solamente emozionale. Chi si riconosce nella LILT, sposa i suoi valori riconoscendone l'efficacia e l'autorevolezza in materia di prevenzione oncologica. I contenuti dei vari post hanno alternato informazioni, inviti a eventi e iniziative, inviti a donare, promozione e articoli di approfondimento di testate specialistiche e generaliste.

Fundraising

La LILT ha continuato nel 2016 a mettere in atto in maniera strategica il fundraising, che, tra l'altro, gioca un ruolo fondamentale per diffondere i fini istituzionali di questo Ente Pubblico su base associativa. Il fundraising non è solo un momento di raccolta di fondi, ma è anche un processo di sviluppo dei fondi stessi. Tale processo inizia con la trasformazione di idee progettuali in progetti concreti e prosegue con il coinvolgimento dell'ambiente esterno nel progetto (comunicazione); questo coinvolgimento può portare, infine, al trasferimento di risorse finanziarie. Il fundraising è al tempo stesso un metodo per creare relazioni sociali come opportunità per

- richiedere un sostegno;
- coinvolgere le persone all'interno della organizzazione;
- adeguare l'organizzazione al punto di vista dell'ambiente esterno e ai suoi bisogni e analizzare l'ambiente esterno con un approccio di marketing, individuando i potenziali sostenitori;
- promuovere e diffondere una richiesta di finanziamenti;
- gestire efficacemente le risorse umane, tecniche e economiche necessarie; mantenere un rapporto positivo con i sostenitori, comunicando con essi e rendere sostenibili le cause sociali da esso promosse.

Fare fundraising per la LILT significa contribuire alla continuità delle attività di tipo prettamente scientifico, come ad esempio l'erogazione di borse di studio e il finanziamento di progetti di ricerca, l'organizzazione di corsi di formazione al personale medico e paramedico, la realizzazione e la pubblicazione di opuscoli e monografie a carattere divulgativo.

Le Campagne Nazionali della LILT

È proseguita l'attività istituzionale dell'Ente, caratterizzata dai tradizionali appuntamenti annuali con le campagne di sensibilizzazione nazionali, che anche nel 2016 hanno rappresentato uno strumento determinante nella corretta informazione per vincere i tumori. Accanto alle attese campagne annuali, la LILT, nel 2016, ha organizzato, per la prima volta, la "Giornata Nazionale della Ricerca LILT".

Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, XV edizione 13 -21 marzo 2016

La XV edizione della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica 2016 (SNPO) della LILT – istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2005 – si è svolta dal 13 al 21 marzo ed ha avuto come slogan: *“La mia ricetta della salute? La prevenzione! - Mangio sano, faccio sport, non fumo e non bevo alcolici”*. Tale campagna nazionale è stata presentata l'11 marzo 2016 in Roma, presso il Tempio di Adriano, Piazza di Pietra, alla presenza del Ministro della Salute, On. Beatrice Lorenzin.

L'evento ha come obiettivo informare e sensibilizzare la popolazione in generale – e in particolare le giovani generazioni - sul tema della Prevenzione che rappresenta l'arma vincente contro i tumori e pone al centro della quotidianità l'importanza di una sana alimentazione e di corretti stili. Simbolo della Campagna è stato, come sempre, l'olio extra vergine di oliva. La campagna SNPO 2016 ha ricevuto la concessione del patrocinio da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Salute, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e del CONI.

“Secondo recenti proiezioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dello UK Health Forum presentate al Congresso Europeo sull'Obesità ECO 2015 di Praga dello scorso Maggio 2015 – ha affermato il Prof. Francesco Schittulli, Presidente Nazionale della LILT - solo in Italia, tra 15 anni, il 20% della popolazione maschile e il 15% di quella femminile sarà obesa. Nel nostro paese, un bambino su 10 con meno di 5 anni risulta obeso, causa questa, secondo gli esperti, spesso riconducibile allo stile di vita dei genitori. Purtroppo un bambino obeso, sarà un adulto malato. E' opportuno, dunque – ha continuato il Prof. Schittulli - educare i più giovani e sensibilizzarli su quanto sia fondamentale condurre una vita regolare e mangiare bene. Per questo la LILT è impegnata, con il MIUR, nelle scuole con progetti di educazione ai corretti stili di vita e alla sana alimentazione.”

Per quanto sopra, è importante sapersi nutrire con una dieta ricca di frutta fresca, di verdura e povera di grassi, qual è la Dieta Mediterranea, come sempre “regina della prevenzione”. Non a caso, infatti, nel 2010 è stata riconosciuta dall' UNESCO “patrimonio immateriale dell'umanità” e la LILT, con la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, ne condivide e ne celebra l'eccellenza e i valori. Il tutto, avuto particolare riguardo all'elemento principe della dieta mediterranea, nonché simbolo della SNPO: l'olio extra vergine di oliva. Anticamente definito “oro verde”, è oggi più che mai “prezioso” per le sue qualità protettive nei confronti dei vari tipi di tumore, grazie alle sue indiscusse caratteristiche nutrizionali ed organolettiche.

Il messaggio della campagna di sensibilizzazione è stato affidato alla nota cantante Anna Tatangelo che, con disponibilità e generosità, nell'ultimo anno, ha accompagnato la LILT nelle campagne di informazione volte ad un target trasversale, con particolare riguardo alle giovani generazioni, con l'intento di educare e far comprendere l'importanza di corretti stili di vita e buone abitudini alimentari. Anna Tatangelo, che nella quotidianità di donna, mamma e moglie, è molto attenta al rispetto delle regole per tutelare la salute, ha condiviso con un messaggio semplice ed immediato il suo modo di fare prevenzione.

Dal 13 al 21 marzo p.v., nelle principali piazze d'Italia e nelle Sezioni LILT, sono stati distribuiti, oltre alla bottiglia di olio extra vergine di oliva ed una confezione di “taralli biologici certificati”, il tradizionale opuscolo ricco di informazioni sui corretti stili di vita contenente i preziosi consigli

degli esperti e “le ricette della salute”: l’eccezionale menu che lo Chef stellato Heinz Beck ha dedicato alla grande famiglia della LILT.

Moltissimi i punti Prevenzione (ambulatori) LILT che hanno accolto la popolazione su tutto il territorio nazionale, con medici, operatori sanitari, specialisti, volontari a disposizione per offrire quei servizi che, da oltre 90 anni, caratterizzano la LILT nella lotta ai tumori.

Al termine della Conferenza Stampa, la LILT ha celebrato la prima “Giornata Nazionale della Ricerca LILT”.

Di seguito, si prospetta il budget economico previsto e speso per la realizzazione della citata Campagna, approvato dal CDN nella seduta del 16 dicembre 2015, come di seguito specificato:

Spese Pubblicità (TV - Radio - Stampa)	€ 189.832,00
Fornitura e distribuzione Olio Extra vergine di Oliva	€ 58.740,77
Materiale tipografico (Opuscoli/locandine/manifesti/shopper/varie)	€ 67.208,58
Spese varie (fotografo, fitto sala conferenza)	€ 7.095,10
Totale Generale	€ 322.876,45

“Giornata Nazionale della Ricerca LILT”

Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella seduta del 5 giugno 2015, ha deliberato l’ istituzione della “Giornata Nazionale della Ricerca LILT”.

L’attività di ricerca sanitaria e scientifica è, infatti, storicamente parte integrante delle attività istituzionali di questo Ente Pubblico: nel perseguimento di tale finalità sono stati finanziati, negli ultimi 15 anni in particolare, oltre 100 progetti che hanno significativamente contribuito e supportato il processo di progressiva implementazione dei requisiti qualitativi e quantitativi delle prestazioni assistenziali erogate dal Servizio Sanitario, sia Nazionale che Regionale.

Quanto sopra, ha consentito di avviare rilevanti progetti specifici di intervento di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della patologia oncologica, in regime di finanziamento e co-finanziamento da parte della LILT, accreditando autorevolmente questo Ente Pubblico presso la “comunità scientifica nazionale”, sia in Sede Centrale che presso le Sezioni Provinciali.

La “Giornata Nazionale della Ricerca LILT” è stato il primo evento organizzato dalla LILT sull’attività di ricerca, che si è svolto, a seguire la Conferenza Stampa di presentazione della Campagna della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, l’11 marzo 2016, in Roma, presso la sala del “Tempio di Adriano”, Piazza di Pietra. Ha presenziato il Ministro della salute, On. Beatrice Lorenzin, che ha illustrato una circostanziata relazione sullo stato dell’arte della patologia oncologica in Italia, con particolare riferimento ai principali dati epidemiologici – come risultanti dalle elaborazioni dell’AIRT (Associazione Italiana Registro Tumori) – nonché agli approcci di qualità nella lotta contro il cancro. In particolare, il Ministro ha sottolineato l’importante ruolo della prevenzione, che rimane la strategia a lungo termine più efficace per ridurre la crescente incidenza di tumori, evidenziando anche la rilevanza della Ricerca che ha consentito di realizzare grandi sviluppi nella prevenzione, diagnosi e cura dei tumori. “E’ altrettanto significativa l’importanza della ricerca genomica in oncologia per la comprensione dei meccanismi e delle patologie complesse, e questo – ha affermato il Ministro - sta contribuendo a sviluppare una serie di interventi efficaci ed efficienti di sanità pubblica.”

All'evento hanno partecipato, oltre agli Organi Statutari e ai Presidenti delle 106 Sezioni Provinciali e ai Coordinatori Regionali della LILT, i Rappresentanti di tutti i Dicasteri e delle Amministrazioni ed Enti che collaborano con la LILT.

L'organizzazione della "Giornata Nazionale della Ricerca LILT" ha previsto interventi e relazioni in merito a progetti di talune Sezioni Provinciali, per il tramite dei relativi responsabili scientifici.

Sono state prospettate, durante la giornata, anche le linee guida della programmazione dell'attività di ricerca che questa Istituzione intende curare nell'immediato futuro, con particolare riguardo agli obiettivi generali ed alle aree tematiche ritenute di precipuo interesse in tema di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

La "Giornata Nazionale della Ricerca LILT" è stata dedicata alla memoria della giornalista RAI Dottoressa Maria Grazia Capulli, recentemente scomparsa a causa di una patologia oncologica, che ha collaborato molti anni con questo Ente anche quale "testimonial" di campagne nazionali. Presenti alla manifestazione il fratello e la mamma della giornalista scomparsa.

La "Giornata della ricerca LILT" ha inteso, inoltre, trattare e celebrare tale attività di ricerca, per il tramite della presentazione delle relative risultanze, degli "abstract" e della valutazione di quelli che saranno gli obiettivi di "performance" futuri in merito.

Nell'occasione è stata ufficializzata la costituzione del Comitato Scientifico Nazionale della LILT, i cui componenti sono autorevoli e riconosciute personalità scientifiche, che operano nell'ambito delle varie discipline riguardanti l'oncologia.

Infine, è stata data notizia dell'indizione di una borsa di studio volta a finanziare un progetto di ricerca sulle mutazioni dei geni BRCA1 e BRCA2 - responsabili delle forme ereditarie del cancro al seno e/o dell'ovaio - a seguito di un contributo economico offerto dalla Società Genoma Swiss Biotechnology a favore della LILT Nazionale.

Giornata Mondiale Senza Tabacco, 31 maggio 2016

La LILT per il 2016 ha continuato a sostenere e diffondere su tutto il territorio nazionale - attraverso le iniziative e le attività delle Sezioni Provinciali - la Giornata Mondiale Senza Tabacco, che - come è noto - è promossa, dal 1988, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Lo slogan della LILT "Scegli di vivere. Smetti di fumare", ha affiancato il tema celebrato dall'OMS: "Get ready for plain packaging (Pronti per il confezionamento anonimo)" di questa edizione.

Purtroppo non scende, anzi sale leggermente, in Italia - secondo l'Istituto Superiore di Sanità - il numero di fumatori, con un consumo medio di 13 sigarette al giorno. Il numero complessivo dei consumatori di sigarette è di 11,5 milioni (circa il 22% della popolazione), rispetto ai 10,9 milioni (il 20,8%) del 2015. Riprende poi il consumo delle e-cig (sigarette elettroniche), che torna a toccare punte del 4% di utilizzatori nella popolazione.

Il 71,1% dei fumatori ha acceso la prima sigaretta tra i 15 e i 17 anni: questa fascia d'età si conferma nel tempo particolarmente critica per l'iniziazione al fumo di tabacco. Il 13,8% dei fumatori ha iniziato a fumare addirittura prima dei 15 anni. Sono soprattutto per questi ultimi dati che la LILT ha rafforzato l'impegno e la collaborazione con il MIUR, il Ministero della Salute e il CONI, pianificando attività di informazione, formazione e aggiornamento da svolgere su tutto il territorio italiano, per il tramite delle Sezioni Provinciali LILT.

Inoltre, il Servizio SOS LILT, oltre ad informare gli utenti sulla normativa del divieto di fumare e a sostenere coloro che intendono smettere di fumare - indirizzandoli ai 58 Centri Antifumo della LILT e al Servizio Sanitario Nazionale - ha supportato anche Istituzioni pubbliche e private con comunicazioni ed iter ad hoc, che hanno riguardato la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro, peraltro sottolineata dall'Unione Europea. Infatti, l'European Agency for Safety and Health at Work ha lanciato, per il biennio 2016-2017, la campagna "Ambienti di lavoro sani e sicuri ad ogni età", promuovendo importanti obiettivi, tra cui: prevenire i problemi di salute nel corso dell'intera vita lavorativa; offrire ai datori di lavoro e ai lavoratori modalità per gestire la sicurezza

e la salute sul lavoro nel contesto di una forza lavoro che invecchia. Tali obiettivi dell'UE ben si coniugano con gli obiettivi statutari della LILT.

Di seguito, si prospetta il budget economico previsto e speso per la realizzazione della citata Campagna, approvato dal CDN nella seduta del 22 aprile 2016, come di seguito specificato:

Spese pubblicità (TV - Radio - Stampa)	€ 29.890,00
Totale Generale	€ 29.890,00

Campagna Nazionale Nastro Rosa - "LILT FOR WOMEN" - OTTOBRE 2016

Nella seduta del 22 settembre 2016 Il Consiglio Direttivo Nazionale ha preso atto delle iniziative relative alla Campagna Nastro Rosa – LILT for women 2016. A cominciare dalla Conferenza stampa di presentazione della XXIV edizione della campagna "LILT for Women – Campagna Nastro Rosa 2016", che si è svolta alla presenza del Ministro della Salute, del Presidente Nazionale e degli Organi Statutari della LILT e dei Presidenti delle Sezioni Provinciali della LILT, di autorevoli rappresentanti delle Istituzioni, il 26 settembre 2016, alle ore 11.00, presso il Tempio di Adriano in Roma.

"LA PREVENZIONE È UN MESSAGGIO PER TUTTE NOI" è stato il claim che ha caratterizzato la manifestazione, patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Salute, accompagnato da un hashtag dal messaggio chiaro e diretto #iofaccioprevenzione.

La testimonial dell'edizione 2016, Elisabetta Gregoraci, attrice, conduttrice televisiva e modella, ha offerto gratuitamente la sua immagine e la sua opera per rendere sempre più consapevoli le donne sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori alla mammella. Un volto che rispecchia il percorso che la LILT ha intrapreso già nell'edizione 2015.

Il Tumore alla mammella continua ad essere per le donne il "Big Killer n.1". Infatti, ha registrato un aumento tra le giovani donne in età al di sotto dei 50 anni di circa il 30%. Si tratta di una fascia di età esclusa dal programma di screening per ora previsto dal Sistema Sanitario Nazionale e riservato alle donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni. Il Presidente Nazionale, Prof. Schittulli nel suo intervento, ha sottolineato che l'aumento dell'incidenza del tumore al seno è stata pari ad oltre il 15% nell'ultimo quinquennio. Ciò, pur considerando che la guaribilità del cancro al seno è sensibilmente salita, attestandosi intorno all'80-85% dei casi. Il che comunque significa che il 15-20% circa delle pazienti che affronta la malattia non riesce a superarla. "Ma sappiamo anche – ha continuato il Prof. Schittulli - che una diagnosi precoce di cancro al seno comporterebbe una guaribilità superiore al 95% dei casi."

"LILT for Women – Campagna Nastro Rosa 2016" si pone, dunque, l'importante obiettivo di intercettare e sensibilizzare – tra gli altri – anche e soprattutto un target giovane e ha scelto di farlo attraverso un volto in grado di comunicare con immediatezza e freschezza.

La campagna, infatti, attraverso il claim e una chiara operazione di "call to action" resa dall'hashtag #iofaccioprevenzione, ha parlato ad ogni donna, giovane e non, che abbia affrontato la patologia tumorale o che sia sana, che abbia un seno naturale o abbia subito un intervento di chirurgia estetica, abbinata e non abbinata, di ogni etnia, per sottolineare ancor più marcatamente che il messaggio è dedicato a tutte le donne.

L'importante compito dalla LILT è anche quello di contribuire attivamente alla diffusione del concetto di prevenzione e delle azioni che possono essere intraprese in tal senso. Un'attenzione particolare in questa fase viene dedicata alle giovanissime, a partire dai 16-18 anni, attraverso le scuole con insegnamenti accurati ad eseguire autoesame e autopalpazione. "La conoscenza di questo organo e del proprio corpo attraverso l'autopalpazione – ha commentato il Presidente - permetterà a queste future donne, nel giro di 10 anni, di conoscere perfettamente il proprio seno. In

proposito è stato evidenziato come ancora oggi nel nostro Paese il 35% delle donne scopra da sola di avere un nodulo alla mammella e si rivolga autonomamente al proprio medico.”

Il Ministro della Salute Il Ministro della Salute On. Beatrice Lorenzin, che con la sua relazione ha chiuso i lavori della conferenza stampa di presentazione di detto evento, ha precisato che la sua presenza non è celebrativa. Infatti, come ogni anno, il Ministro ha fatto il punto della situazione affermando che la prevenzione deve far parte della nostra vita e di come le politiche sulla salute non possano prescindere dalla prevenzione, che è parte di una più ampia gamma di azioni, che attengono alla programmazione sanitaria. Per questo, il Ministero della Salute ha inserito nel nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 e nel Piano Nazionale Oncologico una serie di misure che portano l'azione di prevenzione ai massimi livelli europei. Il Ministro ha ribadito, tra l'altro, che la lotta al cancro è sicuramente un obiettivo di salute pubblica e ha sottolineato che il cancro è una malattia che può essere sconfitta e che deve essere combattuta. La sfida principale, comunque, ha commentato il Ministero, è riuscire ad intercettare la malattia e curarla potendo utilizzare ciò che la ricerca ha messo a disposizione negli ultimi anni. Ma, ha continuato l'On. Lorenzin, non si può curare se prima non si capta la malattia. Per tale motivo è importante e vitale la prevenzione attraverso la pratica di stili di vita corretti, l'autopalpazione al seno e rispondendo agli screening programmati, che danno la possibilità di scegliere le date per i controlli e di conseguenza contribuiscono ad alleggerire le liste d'attesa. Infine, il Ministro ha incoraggiato le donne a non avere paura della prevenzione e ha concluso dicendo che la prevenzione è “intervenire quel momento prima che sia troppo tardi, che ti fa guarire, vivere con i tuoi figli e la tua famiglia, che ti fa lavorare”.

Durante la campagna che ha interessato l'intero mese di Ottobre, i circa 400 Spazi Prevenzione (ambulatori) delle 106 Sezioni Provinciali LILT, distribuiti su tutto il territorio nazionale, sono stati a disposizione dell'utenza gratuitamente per informazioni, visite senologiche e, ove è stato necessario, eventuali controlli diagnostici clinico-strumentali.

Si ricorda, a proposito, che la LILT – Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori rappresenta, in Italia, l'unico Ente Pubblico su base associativa che ha come compito istituzionale principale la promozione e diffusione della cultura della prevenzione oncologica come metodo di vita, senza alcuna finalità di lucro.

A supporto della campagna “LILT for Women – Campagna Nastro Rosa 2016” è stata a disposizione della cittadinanza anche la linea verde “SOS LILT 800 998877”, presente su territorio nazionale, con chiamata anonima e gratuita anche dai cellulari. Un'équipe di esperti, composta da giuristi, medici e psicologi, ha risposto a numerosi utenti e ha offerto - come peraltro accade dal 2007 - supporto per iter burocratici, informazioni medico-oncologiche e centri oncologici.

Ulteriori informazioni sono state pubblicate sul sito www.lilt.it e sui canali social della LILT.

“Sono orgogliosa di aver prestato la mia immagine per una campagna così prestigiosa e sostenuta da un Ente pubblico su base associativa, l'unico esistente nel nostro Paese, che ogni anno si impegna per rendere la prevenzione uno stile di vita sano. Sono pertanto onorata di poter essere la portavoce di un messaggio positivo finalizzato a dare una speranza in più contro il cancro, una terribile malattia che però grazie ad un'attenta e scrupolosa attività di prevenzione può essere sconfitta” ha detto la testimonial, Elisabetta Gregoraci. “Sono una donna del Sud, luogo del quale si parla ancora poco di prevenzione. Vorrei dunque che questa campagna, dedicata a tutte le donne, arrivasse anche alle giovani del Sud Italia, cosicché possano avvicinarsi alla prevenzione e proteggersi. E ad ogni donna che entrerà in contatto con questa campagna dico: “IO FACCIO PREVENZIONE e tu?”.

Come ormai da tradizione, la Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma ed il Comune di Roma Capitale hanno autorizzato l'illuminazione “in rosa” del Colosseo ed ACEA s.p.a. - una delle principali multiutility italiane attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi riguardanti l'energia e l'ambiente – ha supportato anche quest'anno, con un contratto di sponsorizzazione, tale iniziativa. In base al contratto il Colosseo, monumento più rappresentativo della città di Roma, è stato illuminato tutti i fine settimana di

ottobre (che nel 2016 sono stati 5, dalle ore 20.00 alle 00.00) con una imponente proiezione in rosa del logo LILT.

Di seguito, si prospetta il budget economico previsto e speso per la realizzazione della citata Campagna, approvato dal CDN nella seduta del 24 settembre 2015, come di seguito specificato:

Spese pubblicità (TV - Radio - Stampa)	€ -
Realizzazione Materiale (Nastrini rosa/Opuscoli/Locandine/Manifesti)	€ 45.823,20
Spese varie (nastrini rosa, fotografo, fitto sala conferenza)	€ 18.358,64
Totale Generale	€ 64.181,84

La LILT ha anche partecipato a manifestazioni di rilevanza nazionale ed internazionale.

Assemblea dei Presidenti e Commissari delle Sezioni Provinciali LILT - 25 settembre 2016

Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella seduta del 22 giugno 2016, ha ravvisato la necessità di organizzare, in occasione della presentazione della Campagna “LILT for Women – Nastro Rosa”, l’Assemblea dei Presidenti e Commissari delle Sezioni Provinciali, finalizzata a discutere, insieme alla Sede Centrale LILT, le attività che questo Ente pubblico su base associativa promuoverà nel prossimo futuro e le modalità organizzative di cui s’intende dotare. Pertanto, il 25 settembre 2016, presso il Novotel di Roma, si è tenuta l’Assemblea - molto partecipata - dei Presidenti, Commissari e Coordinatori Regionali.

Il Presidente Nazionale Prof. Schittulli ha aperto i lavori con una circostanziata relazione che ha evidenziato, complessivamente, l’azione svolta dalla LILT, sottolineando l’importanza di un’organizzazione nazionale e territoriale sempre più coordinata, che possa promuovere e assicurare concretamente una qualificata erogazione di prestazioni nell’ambito della prevenzione oncologica. Il Presidente ha posto, poi, l’accento sulle attività relative ai progetti, che saranno finanziati con i proventi del 5x1000, evidenziandone l’importanza socio sanitaria e scientifica.

Ha quindi richiamato l’attenzione sull’attività del Comitato Scientifico Nazionale LILT, di recente istituzione, che ha riguardato, tra l’altro, un progetto di prevenzione oncologica di genere maschile, denominato “Progetto Azzurro”, comprensivo di apposita campagna nazionale ed un progetto di prevenzione dei tumori della pelle nonché un progetto di prevenzione oncologica a favore delle popolazioni migranti, anche per il tramite di una istruttoria valutativa tra LILT ed INMP (Istituto Nazionale per le Malattie della Povertà, Ente Pubblico Nazionale sottoposto alla vigilanza del Ministero della Salute).

Il Presidente ha comunicato ai presenti che il Comitato Scientifico ha, altresì, condiviso la necessità di redigere un progetto concernente la formazione e l’aggiornamento professionale in tema di prevenzione oncologica, sia di operatori sanitari che – a vario titolo – curano l’erogazione di prestazioni assistenziali in materia, sia di volontari della LILT che ordinariamente prestano la loro attività presso le varie Sezioni della LILT. Tale iniziativa, in particolare, sarà rivolta alle Amministrazioni del MIUR, nonché alla previsione della costituzione della Scuola Nazionale LILT in tema di volontariato. Il Comitato Scientifico è stato incaricato, inoltre, di redigere un protocollo – nomenclatore relativo alle procedure che, su tutto il territorio nazionale, le Sezioni Provinciali LILT debbono omogeneamente effettuare, al fine di identificare su tale tipologia di prevenzione un modello organizzativo della LILT.

E' stata richiamata l'attenzione dei presenti anche sul complesso iter procedurale che ha riguardato l'istruttoria relativa alla redazione del regolamento quadro - ai sensi dell'art. 14, comma 4, dello Statuto Nazionale LILT – con il quale sono stati individuati i principi direttivi che devono regolare l'istituzione ed il funzionamento delle Sezioni Provinciali. Il Presidente ha comunicato che è stato predisposto detto regolamento quadro – concertato con il Ministero - che, per l'appunto, disciplina tali principi relativi in particolare allo Statuto sezionale, alle delegazioni comunali, all'unione regionale delle Sezioni Provinciali ed ai rapporti tra Sede Centrale e Sezioni Provinciali.

Ciò, avuto riguardo alle risultanze dei lavori svolti dal Gruppo paritetico in rappresentanza della Sede Centrale e delle Sezioni Provinciali, nonché del parere espresso dal Ministero della Salute in materia di “delegato” e delle determinazioni al riguardo assunte in occasione dell'ultima seduta del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Presidente ha quindi informato l'Assemblea sull'importante strumento operativo di cui si è dotata la LILT, a seguito dell'espletamento di una gara europea, e che consentirà – si auspica - un significativo incremento quali-quantitativo dell'attività di comunicazione istituzionale della Sede Centrale e delle Sezioni Provinciali. A tale proposito ha presentato all'Assemblea le Dott.sse Alice Prencipe e Margherita Stefania, nuove responsabili della Comunicazione e dell'Ufficio Stampa della LILT.

Per quanto riguarda i rapporti internazionali, il Presidente ha informato l'Assemblea che in data 16 settembre scorso, presso il Ministero della Salute, si è svolto un importante congresso concernente “Italia e UE: azioni per il controllo del cancro”, che ha visto la collaborazione di LILT, ECL, MAC, CanCon, European Cancer Patient Coalition e FAVO, sotto l'egida del Ministero della Salute. La LILT è stata protagonista in positivo del congresso che, per il tramite di ECL, sarà aggiornato i primi mesi del prossimo 2017.

Progetti finanziati con i proventi del 5x1000

IL Consiglio Direttivo Nazionale, nella seduta del 10 marzo 2016, ha formalmente finanziato 13 progetti presentati dalle Sezioni Provinciali LILT, in base al bando di ricerca sanitaria 2015.

Sezione Provinciale	Titolo del Progetto	Quota finanziata
----------------------------	----------------------------	-------------------------

Area Tematica A - Prevenzione primaria: rischio oncologico e determinanti di salute.

LILT Campobasso	I determinanti della salute: attivazione di laboratori didattico-interattivi multimediali per facilitare nei giovani il cambiamento degli stili di vita a rischio sia nel contesto scolastico che in contesti informali extrascolastici	46.400,00
LILT Catanzaro	Osservatorio Oncologico Regionale Ricerca e sperimentazione di un modello unico regionale di analisi e valutazione del rischio oncologico, integrato con la gestione dell'attività ambulatoriale polispecialistica delle Sezioni LILT	71.760,00
LILT Crotone	La scuola della salute. La prevenzione oncologica primaria: dalla famiglia alla scuola. Verso la promozione di processi di cambiamento di stili di vita incentrati su sana alimentazione negli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado	45.323,20
LILT Firenze	Valutazione della fattibilità e dell'impatto di popolazione di un Network per la Prevenzione nell'Area Vasta Fiorentina. Informazione e orientamento di soggetti a rischio per interventi individuali e di gruppo per la riduzione del rischio di tumore.	72.000,00

LILT Lecce	SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLE CORRELAZIONI TRA GENOTOSSICITA' DEI SUOLI E NEOPLASIE IN AREE A RISCHIO PER LA SALUTE UMANA (Acronimo : GENE0)	72.000,00
LILT Novara	EFFICACIA DEL COUNSELING BREVE PER LA CESSAZIONE DEL FUMO DI TABACCO IN UN PRONTO SOCCORSO	72.000,00
LILT Reggio Emilia	Cambiare stili di vita non salutari per la prevenzione della malattia neoplastica: studio sulla valutazione di efficacia degli strumenti operativi (organizzativi, gestionali, pratici) nei setting luoghi di lavoro, comunità scolastiche, servizi sanitari.	72.000,00

Area Tematica B - Prevenzione secondaria: approcci innovativi nella diagnosi precoce dei tumori e nel miglioramento della qualità dei percorsi di diagnosi precoce.

LILT Milano	Studio pilota sul ruolo delle cellule tumorali circolanti (CTC) nella diagnosi precoce del tumore polmonare	72.000,00
LILT Trento	Diagnosi precoce non invasiva di carcinoma colon-rettale: un approccio integrato basato su marcatori di RNA non codificante e di microbioma intestinale	72.000,00
LILT Trieste	Valutazione del Circulating or cell-free DNA (cfDNA) e cfDNA integrity (cfDI) come potenziale bio-marcatore nella diagnosi precoce del tumore della mammella	72.000,00

Area Tematica C - Prevenzione terziaria: percorsi innovativi di riabilitazione del paziente oncologico.

LILT Mantova	Correlazione tra risposta alle terapie loco-regionali /chirurgiche e i trascritti genici circolanti nelle neoplasie neuroendocrine	72.000,00
LILT Napoli	Percorsi innovativi nella riabilitazione delle pazienti con cancro della mammella: educazione alimentare, attività fisica e assunzione di vitamina D quali strumenti per il miglioramento della qualità della vita.	39.200,00
LILT Roma	Promuovere il self-care e migliorare la qualità di vita: percorsi innovativi di riabilitazione del paziente stomizzato attraverso il modello del Case Management. Uno studio multicentrico	72.000,00

In attuazione della deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale n. 17 del 22 settembre 2016, si è provveduto alla pubblicazione del bando di ricerca sanitaria LILT 2016.

L'importo complessivo destinato al programma di ricerca 2016 è stato di € 800.000, derivante dai proventi del "5 per mille" anno 2014.

Per il programma di ricerca sanitaria sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- Prevenzione primaria: identificazione o valutazione o rimozione di fattori di rischio sia ambientali o comportamentali che biologici;
 - Prevenzione secondaria: approcci innovativi nella diagnosi precoce dei tumori e nel miglioramento della qualità dei percorsi di diagnosi precoce;
 - Prevenzione terziaria: riabilitazione fisica, sociale o psicologica del paziente oncologico
- Le Sezioni LILT possono presentare solo progetti di ricerca strettamente inerenti agli ambiti individuati da tali aree.

Sono pervenuti alla Sede Centrale, nei termini stabiliti dal bando di ricerca 2016, n. 48 progetti, presentati dalle varie Sezioni Provinciali LILT. La Commissione tecnico - scientifica, nominata dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 22 dicembre 2016, ha provveduto alla valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali ed ha redatto la graduatoria di merito sulla base dei

punteggi assegnati ai progetti, secondo i criteri elencati nel bando stesso, definendo i progetti ammessi a finanziamento. Gli atti di detta Commissione saranno trasmessi al Consiglio Direttivo Nazionale LILT che ha approvato la graduatoria nella seduta del 16 marzo 2017.

Convenzioni e Protocolli d'intesa

La LILT ha provveduto a formalizzare importanti Convenzioni, Accordi e Protocolli d'Intesa con Istituzioni pubbliche e private e con Aziende e Società, che si sono offerte di collaborare su tematiche – in conformità alle linee guida nazionali ed internazionali - relative al benessere psico-fisico dei cittadini e a sponsorizzare le attività delle LILT, sempre mirate alla prevenzione oncologica come metodo di vita, quali:

- Protocollo di Intesa di durata triennale tra LILT e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)
- Protocollo di Intesa di durata triennale tra LILT e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MPAAF)
- Protocollo di Intesa di durata triennale tra LILT e Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).

- Bottega Verde, azienda che, nel rispetto della natura, da oltre 40 anni produce cosmetici a base di principi naturali; promuove la cura del corpo attraverso la produzione e la vendita di cosmetici a base di ingredienti naturali e vegetali; è in particolar modo sensibile al tema della prevenzione oncologica, che rappresenta una delle più importanti finalità istituzionali della LILT. Bottega Verde – in concomitanza con la campagna “Nastro Rosa” della LILT – ha lanciato sul mercato 20.000 unità del prodotto “crema mani” della linea “Pepe Rosa”, che è stato venduto al pubblico al prezzo scontato di euro 5,00, dei quali 1,00 è stato devoluto alla LILT.

- Fiore di Puglia, azienda che da oltre 20 anni produce prodotti da forno genuini realizzati solo con materie prime di alta qualità e certificate, di provenienza pugliese; è l'unica azienda nel settore della panificazione ad aver ottenuto la certificazione da parte della Regione Puglia del marchio “Qualità Puglia”; è molto attenta al tema della salubrità dei cittadini e per questo - oltre a disporre di un piano HACCP secondo il regolamento CE 852/2004, garanzia di sicurezza e salubrità del prodotto - analizza periodicamente sia le materie prime che i prodotti finiti presso qualificati laboratori di analisi. Tale Azienda è in particolar modo sensibile al tema della prevenzione oncologica, che rappresenta una delle più importanti finalità istituzionali della LILT e, pertanto, intende, con questo nuovo prodotto – oltre che aderire alla mission della LILT - dare un contributo di euro 16.000,00 e diffondere il messaggio dell'Ente riguardo alla sana e corretta alimentazione.

- Sportika, azienda produttrice di articoli sportivi, si è impegnata a sostenere la LILT nelle sue attività istituzionali con un contributo economico pari a 20.000 euro. Si è anche impegnata per realizzare il programma “Giochiamo per la Prevenzione”, sottolineando l'importanza di una sana attività sportiva, quale strumento importante di prevenzione per le malattie oncologiche. Inoltre, ha dato vita alla promozione commerciale de' “Il pallone della solidarietà” e delle casacche di allenamento, t-shirt e patch. L'Azienda ha, altresì, coniugato i suoi prodotti con i messaggi di promozione della salute della LILT, pubblicando sul proprio sito lo slogan: “Fai Squadra, sostieni la LILT”. Pertanto, Sportika e LILT hanno sviluppato dei prodotti di alta qualità rivolti ai Gruppi Sportivi e a chi ama praticare sport.

A favore della prevenzione oncologica secondaria nei luoghi di lavoro, la LILT ha continuato a ad offrire i servizi relativi alla prevenzione oncologica secondaria, come specificato nelle due importanti Convenzioni con ENI e SNAM.

- ENI ha usufruito di visite specialistiche, esami strumentali e di laboratorio, anche di genere, a favore dei dipendenti, forniti dalle Sezioni Provinciali, presso i propri spazi di prevenzione (ambulatori) presenti sul territorio nazionale. Le visite sono state effettuate su tutti i dipendenti, sui pensionati e sul personale in mobilità delle Società del Gruppo ENI. ENI e LILT, inoltre, si sono accordate nel prendere parte a progetti e creazione di gruppi di lavoro per informare e sensibilizzare gli oltre 20.000 dipendenti sulla prevenzione oncologica. In tal senso, le due parti si sono impegnate nella revisione (periodica) e divulgazione di un opuscolo informativo, relativo alla corretta prevenzione e diagnosi precoce dei tumori. ENI ha corrisposto alla Sede Centrale della LILT, per questo progetto di prevenzione oncologica secondaria, un contributo di 35.000,00 euro.

- SNAM ha continuato la collaborazione con la LILT, per effettuare le visite di prevenzione oncologica, relative a visite specialistiche, esami strumentali e di laboratorio, anche di genere, per gli oltre 6.000 dipendenti, per il tramite delle Sezioni Provinciali della LILT, presso i propri spazi di prevenzione (ambulatori) presenti sul territorio nazionale. Pertanto, SNAM ha versato alla Sede Centrale della LILT un contributo pari a 10.000,00 euro.

2.3 I Risultati raggiunti

Per quanto attiene ad una prima valutazione dei risultati raggiunti dalla LILT nel corso del 2016 – in riferimento alla performance organizzativa ed individuale – si può affermare che la valutazione è complessivamente positiva.

Lo sforzo principale è stato quello di coniugare al meglio la dimensione del risultato della performance organizzativa, con quella della performance individuale delle risorse in essa operanti. L'obiettivo principale, nel 2016, si è focalizzato, soprattutto, sull'ulteriore consolidamento, dell'efficientamento complessivo dell'organizzazione e del miglioramento dell'offerta qualitativa relativa a quelle attività, sulle quali la LILT ha ritenuto di puntare i propri sforzi nell'anno di riferimento ed in questo senso l'obiettivo può ritenersi sostanzialmente raggiunto.

In riferimento a quanto sopra esposto, si possono valutare in maniera più dettagliata gli esiti di alcune attività, facendo riferimento alla figura 1, di seguito evidenziata, che riporta le principali aree strategiche, dalle quali è stato strutturato il piano operativo della performance.

Fig. 1 – Piano Operativo

Fig. 1 - Area strategica 1: Attività	
Risultato finale 1	PREVENZIONE PRIMARIA - ideazione e organizzazione di nuovi progetti nazionali e regionali - organizzazione eventi su specifiche tematiche
Risultato finale 2	PREVENZIONE SECONDARIA - implementazione di visite e indagini diagnostico strumentali tramite programmi mirati di screening - stipula nuove convenzioni con Enti Pubblici e Privati
Risultato finale 3	PREVENZIONE TERZIARIA - stipula nuove convenzioni con Enti Pubblici e Privati
Risultato finale 4	RICERCA - definizione e valutazione di bandi di ricerca in base a linee programmatiche

Fig. 1 - Area strategica 2: Comunicazione	
Risultato finale 1	PROMUOVERE E ACCREDITARE L'IMMAGINE DELLA LILT - Incentivare l'immagine della LILT

	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare una strategia di Social Media Marketing - Servizio di comunicazione istituzionale e ufficio stampa
--	--

Fig. 1 - Area strategica 3: Assetto organizzativo e risorse	
Risultato finale 1	ACQUISIZIONE E GESTIONE DATI DI ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ DELLE SEZIONI LILT <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e implementazione di un “Cruscotto Direzionale” relativo all’acquisizione e gestione dei dati di organizzazione e di attività delle Sezioni Provinciali LILT
Risultato finale 2	REVISIONE MODELLO LILT <ul style="list-style-type: none"> - Adozione di un regolamento quadro – Art. 14. c. 4 dello Statuto Nazionale LILT

Fig. 1 - Area strategica 4: Anticorruzione e trasparenza	
Risultato finale 1	ATTUAZIONE PIANI E MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di regolamenti di applicazione del PTPC - Verifiche e controlli degli adempimenti previsti
Risultato finale 2	MIGLIORAMENTO DEL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDER IN MATERIA DI TRASPARENZA <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di regolamenti di applicazione del PTPC - Pubblicazione sul sito istituzionale di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza

I risultati attesi – sottolineati in tutte e quattro le aree della Fig. 1 – sono quelli nei quali complessivamente si è focalizzato, per gran parte, il processo di performance relativo all’incentivazione del personale nell’anno 2016.

Tra gli output realizzati di maggiore risalto si evidenziano i seguenti risultati finali conseguiti:

- a) affidamento del servizio di comunicazione istituzionale e ufficio stampa
Con Determinazione del Direttore Generale n. 28 del 28 giugno 2016 è stata aggiudicata alla società AB Comunicazioni Srl Milano la procedura di gara per l’affidamento biennale del servizio di comunicazione integrata e ufficio stampa della LILT - pubblicata con procedura aperta comunitaria da aggiudicarsi mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa – indetta con Determinazione n. 30/2015 del Direttore Generale in data 8 maggio 2015.
- b) progettazione cruscotto direzionale
Con Determinazione n. 53 del 25 novembre 2016 del Direttore Generale è stata affidata aggiudicata - ai sensi dell’art. art. 36, comma 2, lett.a), D.Lgs. n. 50/ 2016 - alla società INTERACTIVE la procedura di gara sottosoglia per la realizzazione del progetto “cruscotto aziendale informatizzato della LILT”. Si ricorda che detto “Cruscotto Direzionale” è un progetto finalizzato alla costituzione di una banca dati anagrafica organizzativo-funzionale della LILT, alimentata direttamente dalle sezioni provinciali;
- c) adozione del regolamento quadro
Il Consiglio Direttivo Nazionale ha adottato – con deliberazione n. 21 del 22 dicembre 2016 – il “regolamento quadro” della LILT, ai sensi dell’articolo 14, comma 4, del vigente Statuto Nazionale. Trattasi di un rilevante provvedimento con il quale sono stati individuati e disciplinati i “principi direttivi” che regolano l’istituzione ed il funzionamento delle Sezioni

Provinciali. Il documento è il frutto di una complessa ed approfondita istruttoria che ha coinvolto tutta l'organizzazione territoriale di questo Ente – sia, quindi, la Sede Centrale che le Sezioni Provinciali e le Unioni Regionali – e che ha trattato in particolare, sentito il Ministero vigilante, le procedure di approvazione degli statuti sezionali, elettorali dei consigli direttivi, di istituzione delle delegazioni comunali e le modalità di rapporto funzionale tra la Sede Centrale e le Sezioni Provinciali.

2.4 Le criticità e le opportunità

Per taluni obiettivi vengono sinteticamente descritte, di seguito, alcune criticità e le opportunità da sviluppare ulteriormente nell'ambito delle strategie programmate.

Non sono state incontrate particolari criticità ma alcuni obiettivi programmati nel Piano della Performance 2016-18 non sono stati totalmente raggiunti o sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico nel successivo triennio.

Area strategica 1 – Attività

L'Area strategica 1 contempla la gran parte delle attività attinenti alle Aree funzionali e quelle sulle quali operano le risorse del personale di ruolo, oggetto di valutazione. Complessivamente, anche se sono stati raggiunti dei buoni risultati, va perseguita una maggiore omogeneità e coesione tra le iniziative operative e le attività delle singole Aree funzionali.

Tra le attività che hanno riscontrato alcune criticità ci sono:

1) Convenzioni con Enti Pubblici e privati riguardanti attività sanitaria di screening oncologico

Obiettivi Strategici	Obiettivi operativi	Indicatori	Area/Comparto di riferimento	Target
1.2. Prevenzione Secondaria	1.2.2. Convenzioni con Enti Pubblici e privati riguardanti attività sanitaria di screening oncologico	n. nuove convenzioni stipulate	Sede Centrale Sezioni Provinciali	n. 3

Tale attività, per il triennio in questione, ha come target di n. 3 nuove convenzioni da stipulare in ambito di attività sanitaria di screening oncologico.

Nel corso del 2016 non ne sono stipulate di nuove ma è stata attivata la complessa attività di istruttoria che ha consentito la stipula di n. 3 nuove convenzioni nel corso del 2017 e il prossimo perfezionamento del nuovo contratto con ENI (decorrenza 1 luglio 2017).

- SNAM: è stato recentemente perfezionato un nuovo contratto, di durata biennale - dal 01/03/2017 al 29/02/2019 - con la possibilità di una proroga per un ulteriore anno, avente ad oggetto l'erogazione di prestazioni assistenziali a favore dei circa 6.000 dipendenti della società da parte di tutte le Sezioni Provinciali interessate territorialmente, che risultano allo stato n. 46.
- Pandora: con tale Impresa, che è produttrice e distributrice di creazioni di gioielleria, è stata sottoscritta – in data 23 marzo 2017 - una convenzione, avente durata annuale, che prevede l'erogazione di prestazioni assistenziali ai dipendenti, attualmente circa 300 (che potranno diventare 800 nel 2017/2018 subordinatamente all'apertura di nuovi punti vendita Pandora), da parte delle Sezioni Provinciali LILT interessate territorialmente, che risultano allo stato n. 13.
- Saipem: l'azienda Saipem - nota società per azioni, costituita nel 1956 ed operante nel settore della prestazione di servizi per il settore petrolifero, con sedi dislocate sul territorio nazionale - ha recentemente manifestato alla scrivente LILT Nazionale l'intendimento di stipulare una convenzione, a favore di tutto il proprio personale in servizio (circa 6.000 dipendenti), che preveda l'erogazione di prestazioni assistenziali.

In particolare, al fine di tutelare al meglio la salute dei propri dipendenti, Saipem – per il tramite della Società Eudaimon, delegata dalla Saipem a definire, contrattualizzare e gestire in tutte le fasi, per suo nome e suo conto la presente convenzione con la LILT – ha inteso offrire a questi ultimi la possibilità di effettuare visite di prevenzione oncologica presso le Sezioni Provinciali della LILT coincidenti territorialmente con le sedi Saipem.

In data 18 maggio 2017 la Sede Centrale – a seguito di formale e preliminare adesione da parte delle 5 Sezioni Provinciali interessate, che si ricorda essere parte attiva nella presente convenzione – ha sottoscritto con la società Eudaimon un contratto di durata biennale (con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno) avente ad oggetto “visite di diagnosi precoce presso gli spazi prevenzione della lega italiana per la lotta contro i tumori a favore del personale dipendente Saipem”.

- ENI: come noto, il contratto pregresso per l'erogazione di prestazioni assistenziali a favore dei circa 30.000 dipendenti della società da parte di tutte le Sezioni Provinciali interessate territorialmente, che risultano allo stato n. 43 - è scaduto il 31 dicembre 2016.

Nelle more dell'istruttoria tra la Sede Centrale e gli uffici legali ENI per il perfezionamento di un nuovo e diverso rapporto negoziale – a seguito di richiesta da parte di ENI di prevedere che anche le Sezioni Provinciali interessate sottoscrivano, in qualità anch'esse di parte, tale definendo contratto – il citato contratto è stato in proroga fino al 31 maggio u.s..

Nel corso della citata istruttoria – a seguito delle non risolte difficoltà di natura giuridica ed operativa riguardanti, in particolare, la certificazione dei requisiti organizzativi e funzionali delle Sezioni Provinciali LILT, come richiesta da ENI - la Sede Centrale, in data 3 maggio, comunicava (con due note distinte), sia ad ENI che alle Sezioni Provinciali interessate, l'accertata impossibilità di provvedere al rinnovo contrattuale in questione, dando contestualmente il nulla osta a queste ultime di regolare direttamente tra loro i rapporti concernenti le visite previste di prevenzione oncologica, ove ne ravvisassero l'opportunità.

In accoglimento, poi, di reiterate richieste sia di ENI che di talune di codeste Sezioni Provinciali interessate, questa Presidenza Nazionale ha prorogato il contratto in oggetto, in via straordinaria, fino al 30 giugno 2017. A seguito di ulteriori incontri tra la Direzione di ENI e della Sede Nazionale della LILT - nel corso dei quali sono state superate le citate problematiche giuridico/organizzative - durante il corso di detta proroga straordinaria si procederà alla stipula di un nuovo contratto, di durata pluriennale, tra la LILT Sede Centrale, ENI e le Sezioni Provinciali interessate.

- 2) Implementazione presso le Sezioni Provinciali – per il tramite di convenzioni con S.S.R. – di attività assistenziali di cure palliative e hospice

Obiettivi Strategici	Obiettivi operativi	Indicatori	Area/Comparto di riferimento	Target
1.3. Prevenzione Terziaria	1.3.1. Implementazione presso le Sezioni Provinciali – per il tramite di convenzioni con S.S.R. – di attività assistenziali di cure palliative e hospice	% di regioni con le quali si stipulano convenzioni	Sede Centrale Sezioni Provinciali	60%

Tale attività, per il triennio in questione, prevedeva il target del 60% di regioni con le quali vengono stipulate convenzioni di attività assistenziali di cure palliative e hospice.

Nel corso del 2016 è stato dato inizio:

- alla predisposizione di un progetto riabilitativo-educazionale di prevenzione terziaria della LILT. È stato costituito un Gruppo di lavoro per la redazione del progetto riguardante la prevenzione Terziaria che ha recentemente completato i lavori, redigendo il documento “La

cura della persona guarita dal cancro: riabilitazione, stile di vita e follow-up. Studio pilota prospettico osservazionale, non farmacologico”.

Trattasi di una iniziativa che ha quale primario obiettivo:

- promuovere un coordinamento tra gli attori (in particolare oncologi e medici di medicina generale) coinvolti nel percorso di cura delle persone guarite da tumore in Italia;
- raccogliere informazioni sul numero di persone guarite, e rilevare i loro bisogni prevalenti di salute, in relazione al tipo di tumore, età, genere, condizione socio culturali, nelle diverse Regioni d’Italia;
- garantire una presa in carico del soggetto per favorire il ripristino di una qualità di vita il più possibile “vicina” a quella che precedeva la diagnosi di tumore, esplorando tutti i possibili ambiti di necessario recupero. Ciò, attraverso l’identificazione dei bisogni e l’attivazione di percorsi personalizzati per la soluzione dei bisogni rilevati;
- valutare l’aderenza alla proposta di presa in carico.

Il progetto, come richiamato, prevedeva un sinergico coordinamento e coinvolgimento di tre soggetti principali (LILT, AIOM, FIMMG e SIMG), che intervengono - con competenze evidentemente diversificate - per realizzare il percorso di seguito specificato:

- Oncologo medico/Medico di riferimento: stabilisce l’uscita dal follow-up attivo Invia la persona al MMG e LILT con il SCP;
- MMG: valuta il SCP e invia il soggetto alla LILT per presa in carico;
- Sezione LILT: verifica i bisogni, propone il programma base, attiva il programma personalizzato ove indicato, invia scheda alla sede centrale, monitora ogni 6 mesi la persona.

Il progetto è stato recentemente approvato anche dal Comitato Scientifico Nazionale della LILT in data 25 maggio 2017.

Gli autori di tale iniziativa – che si connota del carattere sperimentale – dovrebbero essere 9 Sezioni Provinciali, AIOM con riguardo agli oncologi delle Istituzioni presenti nei territori di tali Sezioni Provinciali LILT ed i relativi medici di medicina generale.

- alla sviluppo del progetto “OnCare” (tutt’oggi ancora in trattazione) rivolto alla popolazione migrante che per il suo approccio rivolto a molteplici fattori di rischio risponde anche all’ID 2 - Virus rari virus di interesse oncologico nonché all’ID 8 - Patologie legate ai cambiamenti climatici, all’ambiente e agli stili di vita con particolare riferimento ai soggetti fragili.

Tale progetto vede coinvolte

- Emilia Romagna – AUSL REGGIO EMILIA;
- Lazio – ASL ROMA4;
- Sicilia – ASP CATANIA;

3) Progetto Biopsia Liquida

Obiettivi Strategici	Obiettivi operativi	Indicatori	Area/Comparto di riferimento	Target
1.4. Ricerca	1.4.3. Progetto Biopsia Liquida	Data entro la quale far partire il progetto	Sede Centrale	Dic. 2016

Tale attività, per il triennio in questione, ha come target la attivazione del progetto Biopsia Liquida entro il 2016. L’idea alla base della biopsia liquida è quella di identificare piccoli

frammenti di dna rilasciati nel circolo sanguigno dal tumore; qualcosa di simile a quanto fanno le cellule fetali nel circolo materno durante la gravidanza.

Durante il 2016 sono stati messi in atto tutte le procedure per la formalizzazione dell'iniziativa e nella seduta del CDN del 16 marzo u.s. è stato approvato il progetto nazionale denominato "LA PREVENZIONE DEL TERZO MILLENNIO: LA BIOPSIA LIQUIDA", che prevede la partecipazione di n. 12 Sezioni Provinciali coordinate dalla Sezione di Perugia.

Area strategica 2 – Comunicazione

1) Implementare una strategia di Social Media Marketing

Obiettivi Strategici	Obiettivi operativi	Indicatori	Area/Comparto di riferimento	Target
2.1. Promuovere e accreditare l'immagine della LILT	2.1.2. Implementare una strategia di Social Media Marketing	Realizzazione di un Piano di Social Media Marketing	Sede Centrale	Dic. 2016

Tale attività, per il triennio in questione, ha come target l'implementazione di una strategia di Social Media Marketing entro il 2016.

Infatti durante il 2016 si è lavorato per risolvere una delle problematiche principali riscontrate in merito all'attività social messe in campo dalla LILT: l'eccessivo decentramento. L'account nazionale era utilizzato in modo non del tutto connesso rispetto a quelli delle sedi territoriali. Non c'era omogeneità: alcune province avevano un profilo, altre una pagina, altre ancora non avevano attività social. L'account nazionale, e centrale, è diventato un collante tra le attività locali.

È stato attivato un monitoraggio degli account provinciali e una condivisione dei post più importanti, in modo da definire il sistema LILT e un'azione g-local, per cui chi entra in contatto con la pagina principale può trovare anche gli aggiornamenti e le informazioni diffuse dagli account provinciali.

In questo modo la LILT può proporsi al popolo dei social network come un sistema organico, unico, formato dalla sommatoria e dall'integrazione di realtà locali ad altissima integrazione con il loro territorio di riferimento.

L'attività social è volta anche alla promozione di eventi, iniziative, attività sul territorio. In questo senso è fondamentale l'utilizzo di un social network che possa avere un impatto forte, come Instagram (<https://twitter.com/liltnazionale>) che utilizza le immagini, particolarmente efficaci in questo tipo di azioni.

Sono state sviluppate campagne per aumentare il numero di like alla pagina Facebook. È su questo social network che si raggiungono più utenti e, dunque, deve essere sfruttato maggiormente. Basta pensare che la Portuguese Cancer League conta quasi 740 mila fan del suo profilo Facebook. Le potenzialità ci sono per incrementare i contatti ai profili e gli account social, dato il numero di volontari e associati che fa pensare ad una capacità molto superiore di quella attuale. Dare voce ai protagonisti del LILT, facendo leva sul loro impegno ed interesse, sarà la piattaforma di partenza per avviare una campagna di promozione che realizzi il dialogo costante tra tutti gli attori del sistema.

I profili social saranno costantemente presidiati da personale specializzato durante tutta la durata contrattuale. L'attività sui social sarà programmata con cadenza quotidiana garantendo un tasso di attività giornaliero in termini di pubblicazione di contenuti originali e diffusione e retweet dei contenuti provenienti dal territorio.

Area strategica 4 – Anticorruzione e trasparenza

1) Definizione del Piano della Formazione in materia di anticorruzione

Obiettivi Strategici	Obiettivi operativi	Indicatori	Area/Comparto di riferimento	Target
4.1 Attuazione piani e misure di prevenzione della corruzione	4.1.1. Definizione del Piano della Formazione in materia di anticorruzione	Data entro la quale definire il Piano della Formazione	Sede Centrale	Dic. 2016

Tale attività, per il triennio in questione, ha come target la definizione del Piano della Formazione in materia di anticorruzione entro il 2016.

Durante il 2016 è stato progettato ed attuato un importante evento riguardante l'aggiornamento e la formazione del personale in tema di anticorruzione e trasparenza.

Il Direttore Generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza della cure del Ministero della Salute – peraltro responsabile per detto Dicastero della prevenzione della corruzione e della trasparenza – ha prospettato, analiticamente, tutte le problematiche e le indicazioni operative riguardanti l'applicazione di dette normative. Si è, quindi, deciso di differire di redigere un dettagliato piano della formazione in materia di anticorruzione al 2017, tenuto conto della apposita risorsa economica prevista nell'ambito della I° variazione al bilancio di previsione 2017, in corso di approvazione dal Ministero della salute.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

La LILT, sulla base della missione istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli stakeholder e dei vincoli finanziari, individua gli obiettivi strategici triennali.

Per il triennio 2016-2018, la performance della LILT si è concentrata in particolare su tre aree strategiche che insieme alla missione istituzionale generano gli obiettivi mostrati nel sottostante albero della performance

Missione

La LILT ha come compito istituzionale principale la promozione della prevenzione oncologica.

In conformità alle linee guida emanate dal Ministero della Salute, la Prevenzione è articolata in tre forme:

- Prevenzione Primaria
- Prevenzione Secondaria
- Prevenzione Terziaria

Inoltre, in base alla lettera f) dell'articolo 2 del proprio Statuto, la LILT promuove e attua gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico.

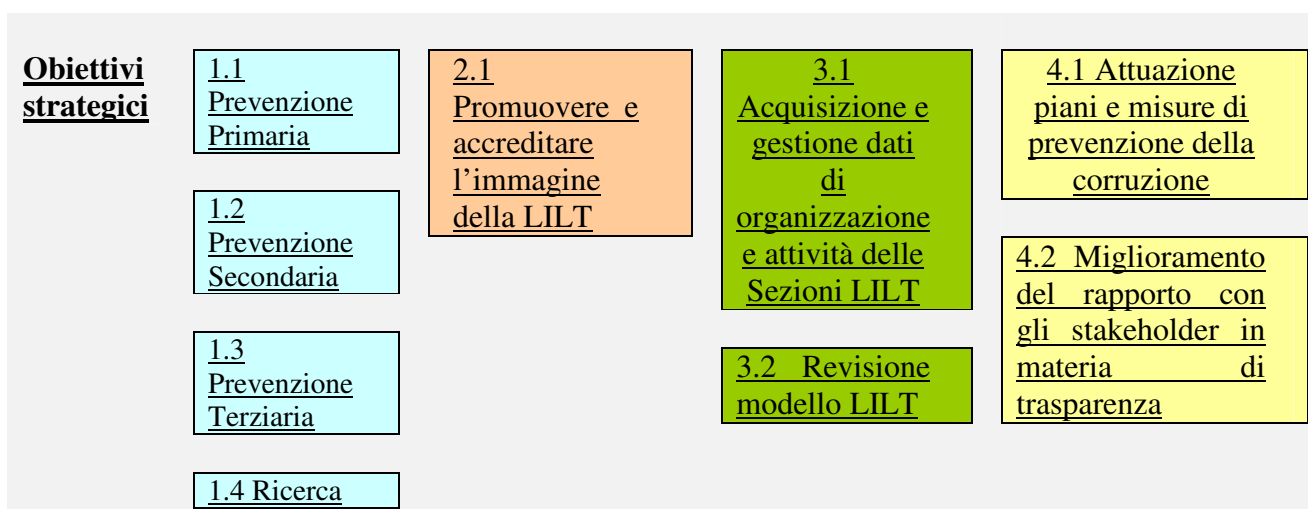
Area Strategica

1. Attività

2. Comunicazione

3. Assetto organizzativo e risorse

4. Anticorruzione e trasparenza



La struttura dell'Albero della performance della LILT mostrata prevede 4 macro obiettivi (Obiettivi di Mission) che si declinano in 9 obiettivi strategici a loro volta ripartiti in 20 obiettivi operativi.

Per ciascuna area strategica, vengono riportati gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi, finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo strategico, e per ciascun obiettivo operativo sono riportati i seguenti elementi:

- Indicatore
- Area di Comparto
- Target

3.2. Obiettivi strategici

Secondo la metodologia sopra citata, nel corso del 2016, sono stati quindi assegnati gli obiettivi annuali da parte del Consiglio Direttivo Nazionale al direttore generale LILT e da questo al personale di comparto collegialmente.

Inoltre, per quanto attiene alla realizzazione degli obiettivi di valenza strategica e declinati annualmente, una fase rilevante è stata rappresentata dagli obiettivi che il direttore generale, in qualità di dirigente di vertice della LILT, è stato chiamato a conseguire, con esito positivo, su mandato del Consiglio Direttivo Nazionale, quale organo politico-amministrativo dell'Ente, e riassunti di seguito:

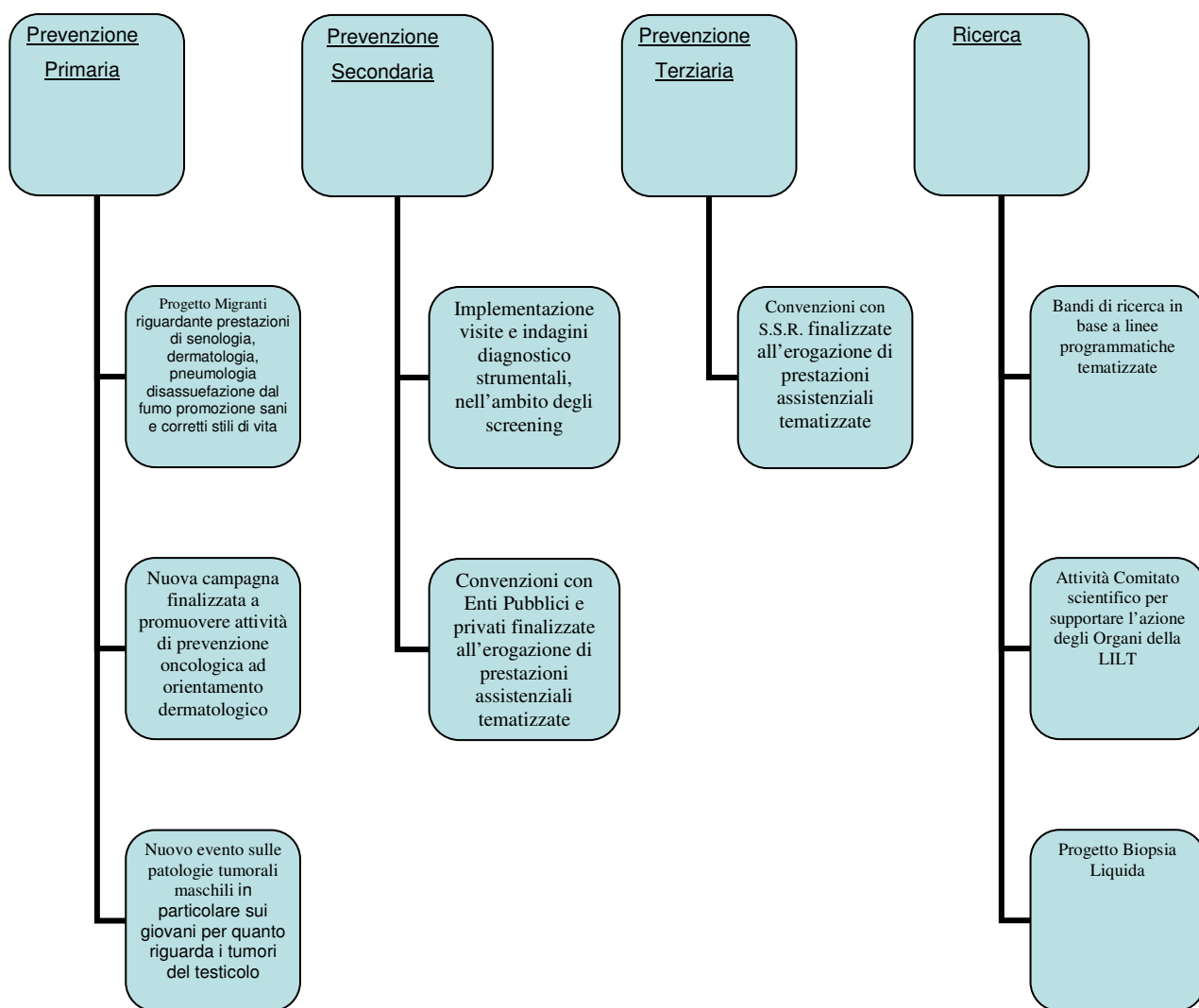
- le capacità manageriali dimostrate nell'individuare la strategia per conseguire gli obiettivi indicati dal CDN e nel realizzarla, verificando in particolare il conseguimento degli obiettivi operativi annuali (soddisfazione dell'Organo politico-amministrativo dell'Ente);
- la capacità di implementare, in linea con il contesto economico finanziario del periodo considerato, le risorse economiche dell'Ente attraverso una serie di attività inerenti a collaborazioni, convenzioni, partecipazioni a bandi per attività di ricerca, ecc. (indicatore finanziario)

Una volta strutturato l'albero della performance sopra riportato, sono stati individuati gli obiettivi strategici che per ogni area strategica sono stati riassunti in modo schematico dalla mappa degli obiettivi.

Vengono sotto riportati tutti gli obiettivi area per area.

Area strategica 1 – Attività

Nell'ambito di tale area, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici raggruppati per area organizzativa



Obiettivo strategico 1.1. Prevenzione Primaria

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 1.1.1. Sviluppo di un nuovo progetto nazionale di prevenzione oncologica in tema di senologia, dermatologia, pneumologia, disassuefazione al fumo e sani e corretti stili di vita, orientato alla popolazione migrante

<p>Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Anno 2017</p> <p>Descrizione obiettivo operativo: Tra i cittadini di origine straniera i decessi per tumore sono il 20% in più rispetto agli italiani. Solo un immigrato residente in Italia su due aderisce a programmi di screening (World Cancer report 2014). Come dimostrato in letteratura, la cultura e l'identità del gruppo diventano strumento efficace per influire sui determinanti correlati alla loro salute (Health Literacy - Nutbeam 2008), obiettivo del progetto. In sintesi, le caratteristiche peculiari del modello LILT sono: utilizzo di personale qualificato di nazionalità straniera, peer to peer education; riproducibilità dell'intervento e partecipazione degli enti territoriali. L'obiettivo prevede lo sviluppo di un nuovo progetto nazionale di prevenzione oncologica in tema di senologia, dermatologia, pneumologia, disassuefazione al fumo e sani e corretti stili di vita, orientato alla popolazione migrante</p> <p>Indicatore Data entro la quale avviare il progetto</p> <p>Area/Comparto di riferimento Sede Centrale – Sezioni Provinciali</p>
--

<p>Target Dicembre 2017</p>
<p>Esito Obiettivo da perseguire entro l'anno 2017. Nel corso del 2016 è stato presentato un progetto esecutivo - che ha come obiettivo generale la promozione dello stato di salute della popolazione immigrata attraverso il contrasto culturalmente orientato dei principali fattori di rischio per le patologie oncologiche (dieta scorretta, sedentarietà, fumo, consumo eccessivo di alcol e abitudini sessuali a rischio) e la presa in carico da parte del servizio sanitario nazionale.</p>

Obiettivo operativo 1.1.2. Organizzazione della nuova “Campagna Dermatologia” – orientata alla prevenzione di uomini e donne, bambini e adulti – prevista per gli ultimi 15 giorni di maggio

<p>Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Anno 2017</p>
<p>Descrizione obiettivo operativo: In Italia i tumori cutanei sono le neoplasie più frequenti, circa oltre 73 mila casi all'anno nel 2015, la maggioranza dei quali hanno prognosi favorevole. Rappresentano una notevole spesa per la sanità pubblica e negli Stati Uniti sono inseriti tra le 10 priorità in tema di assistenza sanitaria. Tra essi il melanoma è il più aggressivo e risulta essere per mortalità da tumore al secondo posto nei soggetti tra i 30 e 40 anni. Inoltre la sua incidenza è in netto aumento in tutte gli stati europei e negli USA in riferimento non solo all'invecchiamento della popolazione, ma anche alla scorretta esposizione al sole e all'utilizzo dell'abbronzatura artificiale (lettini UVA). Secondo studi australiani e americani il 60-90% dei tumori cutanei sono causati dagli ultravioletti naturali e artificiali. La relazione causale tra esposizione ai raggi ultravioletti e tumori cutanei è in parte dimostrata con studi di epidemiologia analitica. Il carcinoma spinocellulare si correla con esposizione cumulativa al sole mentre il melanoma ed il carcinoma basocellulare sembrano dipendere dalla esposizione intermittente. Aumentano il rischio di tumori cutanei soprattutto le scottature in giovane età ed in soggetti con fototipo chiaro. La diagnosi precoce è l'arma più efficace per ridurre la mortalità del melanoma che è il tumore cutaneo più aggressivo. Infatti i soggetti con melanoma in situ o allo stadio I (spessore minore di 1mm), sopravvivono nel 99% dei casi a 5 anni, mentre quelli con melanoma in fase diffusa metastatica sopravvivono nel 18% dei casi. L'obiettivo prevede l'organizzazione di una nuova campagna nazionale orientata alla prevenzione dermatologica di uomini e donne, bambini e adulti ed il coinvolgimento attivo di 15 Sezioni Provinciali.</p>
<p>Indicatore Data entro la quale definire l'organizzazione della campagna</p>
<p>Area/Comparto di riferimento Sede Centrale – Sezioni Provinciali</p>
<p>Target Dicembre 2017</p>
<p>Esito Obiettivo da perseguire entro l'anno 2017. Nel corso del 2016 è stato avviato lo studio per l'implementazione del progetto e il Consiglio Direttivo Nazionale LILT - nella seduta del 20 ottobre 2016 - ha deliberato la composizione del Gruppo di lavoro avente il compito di redigere un progetto nazionale in tema di prevenzione dell'oncologia dermatologica. In particolare, è stata cura di tale Collegio procedere alla elaborazione di un modello progettuale, organizzativo e di attività, riferito alla prevenzione della oncologia dermatologica, con cui individuare un “protocollo – nomenclatore” relativo alle procedure operative di carattere assistenziale e sociale che le Sezioni Provinciali LILT dovranno porre in essere con requisiti e modalità omogenee su tutto il territorio. Tale progetto, dopo essere stato condiviso dal Comitato Scientifico Nazionale della LILT, è stato definitivamente approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale il 7 giugno 2017</p>

Obiettivo operativo 1.1.3. Organizzazione della nuova “Campagna Uomo” – campagna orientata alla prevenzione di patologie tumorali maschili in particolare sui giovani per quanto riguarda i tumori del testicolo

<p>Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Biennio 2017-2018</p>
<p>Descrizione obiettivo operativo: L'obiettivo prevede l'organizzazione di una nuova campagna nazionale orientata alla prevenzione di patologie tumorali maschili in particolare sui giovani per quanto riguarda i tumori del testicolo.</p>
<p>Indicatore</p>

Data entro la quale definire l'organizzazione della campagna
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale – Sezioni Provinciali
Target Dicembre 2017
Esito Obiettivo da perseguire entro l'anno 2017. Il Consiglio Direttivo Nazionale LILT - nella seduta del 20 ottobre 2016 - ha deliberato la composizione del Gruppo di lavoro avente il compito di redigere un progetto nazionale in tema di prevenzione dell'oncologia rivolto agli uomini. In particolare, sarà cura di tale Collegio procedere alla elaborazione di un modello progettuale, organizzativo e di attività, riferito alla prevenzione della oncologia maschile, con cui individuare un "protocollo – nomenclatore" relativo alle procedure operative di carattere assistenziale e sociale che le Sezioni Provinciali LILT dovranno porre in essere con requisiti e modalità omogenee su tutto il territorio. In tal senso, potrà essere prevista una apposita campagna divulgativa rivolta alla popolazione.

Obiettivo strategico 1.2. Prevenzione Secondaria

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 1.2.1. Implementazione di visite e indagini diagnostiche strumentali

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Biennio 2017-2018
Descrizione obiettivo operativo: Uno degli obiettivi della LILT è quello di cercare di accrescere sempre più la conoscenza del concetto di prevenzione che, nel caso di prevenzione secondaria, si traduce in sempre maggior numero di visite e indagini diagnostiche strumentali.
Indicatore Risultanza dalla comparazione dati di attività
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale – Sezioni Provinciali
Target Dicembre 2017
Esito Obiettivo da perseguire entro l'anno 2017. Nel corso del 2016 oltre a numerose campagne promosse dalle Sezioni Provinciali a livello locale, la sede centrale della LILT ha attivato le attività di istruttoria che hanno consentito la stipula di 3 nuove convenzioni nel corso del 2017 e il prossimo perfezionamento del nuovo contratto con ENI (decorrenza 1 luglio 2017). Questo tipo di attività darà la possibilità alle Sezioni Provinciali di allargare il proprio bacino di utenza per implementare il numero di visite e indagini diagnostiche strumentali considerando in particolare che le convenzioni interessano: <ul style="list-style-type: none"> - 6.000 dipendenti per la convenzione LILT – SNAM - 300 dipendenti per la convenzione LILT – Pandora - 6.000 dipendenti per la convenzione LILT – Saipem - 30.000 dipendenti per la convenzione LILT - ENI

Obiettivo operativo 1.2.2. Convenzioni con Enti Pubblici e privati riguardanti attività sanitaria di screening oncologico

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Triennio 2016-2017-2018
Descrizione obiettivo operativo: Uno degli obiettivi della LILT è quello di cercare di accrescere sempre più la conoscenza del concetto di prevenzione che, nel caso di prevenzione secondaria, si traduce in sempre maggior numero di visite e indagini diagnostiche strumentali. La LILT persegue questo obiettivo anche tramite la stipula di convenzioni con Enti Pubblici e privati
Indicatore n. nuove convenzioni stipulate

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale – Sezioni Provinciali

Target

n. 3

Esito

Nel corso del 2016 non ne sono stipulate di nuove ma è stata attivata la complessa attività di istruttoria che ha consentito la stipula di n. 3 nuove convenzioni nel corso del 2017 e il prossimo perfezionamento del nuovo contratto con ENI (decorrenza 1 luglio 2017).

– SNAM: è stato recentemente perfezionato un nuovo contratto, di durata biennale - dal 01/03/2017 al 29/02/2019 - con la possibilità di una proroga per un ulteriore anno, avente ad oggetto l'erogazione di prestazioni assistenziali a favore dei circa 6.000 dipendenti della società da parte di tutte le Sezioni Provinciali interessate territorialmente, che risultano allo stato n. 46.

– Pandora: con tale Impresa, che è produttrice e distributrice di creazioni di gioielleria, è stata sottoscritta – in data 23 marzo 2017 - una convenzione, avente durata annuale, che prevede l'erogazione di prestazioni assistenziali ai dipendenti, attualmente circa 300 (che potranno diventare 800 nel 2017/2018 subordinatamente all'apertura di nuovi punti vendita Pandora), da parte delle Sezioni Provinciali LILT interessate territorialmente, che risultano allo stato n. 13.

– Saipem: l'azienda Saipem - nota società per azioni, costituita nel 1956 ed operante nel settore della prestazione di servizi per il settore petrolifero, con sedi dislocate sul territorio nazionale - ha recentemente manifestato alla scrivente LILT Nazionale l'intendimento di stipulare una convenzione, a favore di tutto il proprio personale in servizio (circa 6.000 dipendenti), che preveda l'erogazione di prestazioni assistenziali.

In particolare, al fine di tutelare al meglio la salute dei propri dipendenti, Saipem – per il tramite della Società Eudaimon, delegata dalla Saipem a definire, contrattualizzare e gestire in tutte le fasi, per suo nome e suo conto la presente convenzione con la LILT – ha inteso offrire a questi ultimi la possibilità di effettuare visite di prevenzione oncologica presso le Sezioni Provinciali della LILT coincidenti territorialmente con le sedi Saipem.

In data 18 maggio 2017 la Sede Centrale – a seguito di formale e preliminare adesione da parte delle 5 Sezioni Provinciali interessate, che si ricorda essere parte attiva nella presente convenzione – ha sottoscritto con la società Eudaimon un contratto di durata biennale (con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno) avente ad oggetto “visite di diagnosi precoce presso gli spazi prevenzione della lega italiana per la lotta contro i tumori a favore del personale dipendente Saipem”.

– ENI: come noto, il contratto pregresso per l'erogazione di prestazioni assistenziali a favore dei circa 30.000 dipendenti della società da parte di tutte le Sezioni Provinciali interessate territorialmente, che risultano allo stato n. 43 - è scaduto il 31 dicembre 2016.

Nelle more dell'istruttoria tra la Sede Centrale e gli uffici legali ENI per il perfezionamento di un nuovo e diverso rapporto negoziale – a seguito di richiesta da parte di ENI di prevedere che anche le Sezioni Provinciali interessate sottoscrivano, in qualità anch'esse di parte, tale definendo contratto – il citato contratto è stato in proroga fino al 31 maggio u.s..

Nel corso della citata istruttoria – a seguito delle non risolte difficoltà di natura giuridica ed operativa riguardanti, in particolare, la certificazione dei requisiti organizzativi e funzionali delle Sezioni Provinciali LILT, come richiesta da ENI - la Sede Centrale, in data 3 maggio, comunicava (con due note distinte), sia ad ENI che alle Sezioni Provinciali interessate, l'accertata impossibilità di provvedere al rinnovo contrattuale in questione, dando contestualmente il nulla osta a queste ultime di regolare direttamente tra loro i rapporti concernenti le visite previste di prevenzione oncologica, ove ne ravvisassero l'opportunità.

In accoglimento, poi, di reiterate richieste sia di ENI che di talune di codeste Sezioni Provinciali interessate, questa Presidenza Nazionale ha prorogato il contratto in oggetto, in via straordinaria, fino al 30 giugno 2017. A seguito di ulteriori incontri tra la Direzione di ENI e della Sede Nazionale della LILT - nel corso dei quali sono state superate le citate problematiche giuridico/organizzative - durante il corso di detta proroga straordinaria si procederà alla stipula di un nuovo contratto, di durata pluriennale, tra la LILT Sede Centrale, ENI e le Sezioni Provinciali interessate.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo strategico 1.3. Prevenzione Terziaria

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione del seguente obiettivo operativo:

Obiettivo operativo 1.3.1. Implementazione presso le Sezioni Provinciali – per il tramite di convenzioni con S.S.R. – di attività assistenziali di cure palliative e hospice

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Triennio 2016-2017-2018
Descrizione obiettivo operativo: Per accrescere sempre più la conoscenza del concetto di prevenzione su tutto il territorio nazionale, relativamente alle attività assistenziali di cure palliative e hospice, la LILT persegue questo obiettivo anche tramite la stipula di convenzioni con S.S.R.
Indicatore % di regioni con le quali si stipulano convenzioni
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale – Sezioni Provinciali
Target 60%
Esito Tale attività, per il triennio in questione, prevedeva il target del 60% di regioni con le quali vengono stipulate convenzioni di attività assistenziali di cure palliative e hospice. Nel corso del 2016 è stato dato inizio: <ul style="list-style-type: none">- alla predisposizione di un progetto riabilitativo-educazionale di prevenzione terziaria della LILT. È stato costituito un Gruppo di lavoro per la redazione del progetto riguardante la prevenzione Terziaria che ha recentemente completato i lavori, redigendo il documento “La cura della persona guarita dal cancro: riabilitazione, stile di vita e follow-up. Studio pilota prospettico osservazionale, non farmacologico”. Trattasi di una iniziativa che ha quale primario obiettivo: <ul style="list-style-type: none">- promuovere un coordinamento tra gli attori (in particolare oncologi e medici di medicina generale) coinvolti nel percorso di cura delle persone guarite da tumore in Italia;- raccogliere informazioni sul numero di persone guarite, e rilevare i loro bisogni prevalenti di salute, in relazione al tipo di tumore, età, genere, condizione socio culturali, nelle diverse Regioni d'Italia;- garantire una presa in carico del soggetto per favorire il ripristino di una qualità di vita il più possibile “vicina” a quella che precedeva la diagnosi di tumore, esplorando tutti i possibili ambiti di necessario recupero. Ciò, attraverso l'identificazione dei bisogni e l'attivazione di percorsi personalizzati per la soluzione dei bisogni rilevati;- valutare l'aderenza alla proposta di presa in carico. Come noto, in Italia non risultano codificati, allo stato, programmi omogenei di presa in carico nel territorio nazionale delle persone guarite dal cancro e, soprattutto, non vi sono dati disponibili circa l'abitudine alla stesura di un piano di cura personalizzato (survivorship care plan – SCP) e di sorveglianza dei bisogni prevalenti in tali soggetti. E' doveroso, quindi definire quale sia il modello più qualificato ed opportuno di presa in carico, avuto riguardo alle competenze richieste - che sono numerose e diversificate - ma, soprattutto, alla esigenza di individuare un soggetto referente che possa fare da garante e da collante rispetto ai bisogni di queste persone. Astrattamente, la presa in carico richiede di passare dalla cultura del curare il cancro, al prendersi cura della persona, evitando la “dipendenza” del soggetto dall'ospedale. In tal senso è necessario sia rilevare ed anticipare i bisogni rimasti irrisolti, o che possono subentrare nel follow-up, per evitare che peggiorino nel tempo, sia aiutare la persona a segnalare i problemi ed attuare un piano di prevenzione personalizzata, educandola ad uno stile di vita salutare. Nell'ambito di tale istruttoria, il progetto, come richiamato, prevedeva un sinergico coordinamento e coinvolgimento di tre soggetti principali (LILT, AIOM, FIMMG e SIMG), che intervengono - con competenze evidentemente diversificate - per realizzare il percorso di seguito specificato: <ul style="list-style-type: none">- Oncologo medico/Medico di riferimento: stabilisce l'uscita dal follow-up attivo Invia la persona al MMG e LILT con il SCP;- MMG: valuta il SCP e invia il soggetto alla LILT per presa in carico;- Sezione LILT: verifica i bisogni, propone il programma base, attiva il programma personalizzato ove indicato, invia scheda alla sede centrale, monitora ogni 6 mesi la persona. Il progetto è stato recentemente approvato anche dal Comitato Scientifico Nazionale della LILT in data 25 maggio 2017 Gli autori di tale iniziativa – che si connota del carattere sperimentale – dovrebbero essere 9 Sezioni

progetti di ricerca.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	1.085.000 (contributi 5x1000 MIUR + MIN SALUTE)

Obiettivo operativo 1.4.2. Attività a regime Comitato Scientifico Nazionale per supportare l'azione degli Organi della LILT

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Triennio 206-2017-2018
Descrizione obiettivo operativo: Compito precipuo del CSN è quello di supportare l'azione degli Organi della LILT e della Direzione Generale esprimendo pareri ed elaborando proposte in merito ad attività di studio e di ricerca scientifica in campo oncologico, al fine di assicurare una più efficace, efficiente e qualificata conduzione dell'azione di programmazione e pianificazione dell'Ente. I Componenti del CSN estendono il proprio impegno non solo sulle tematiche della prevenzione primaria e secondaria, ma su temi come quelli della riabilitazione del malato oncologico e dei diritti del malato oncologico e della sua famiglia. Ulteriore impegno del CSN è quello dei rapporti con Istituzioni estere come le Leghe Tumori Europee e Stati esteri (es. Albania, Paesi dell'Est europeo) che hanno chiesto all'Ente di collaborare al fine di realizzare organizzazioni con funzioni ed attività come quelle in cui è impegnata la LILT.
Indicatore
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale
Target Dicembre 2016
Esito Il CSN è stato costituito con deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale LILT n. 4 del 10 marzo 2016. L'insediamento è avvenuto il 18 maggio u.s Nel corso del 2016 il CSN si è tenuto nelle seguenti giornate: <ul style="list-style-type: none">- 22 giugno<ul style="list-style-type: none">⇒ comunicazioni da parte del Presidente Nazionale LILT;⇒ costituzione dei gruppi di lavoro del CSN;⇒ varie ed eventuali.- 14 settembre con il seguente ordine del giorno:<ul style="list-style-type: none">⇒ comunicazioni da parte del Presidente Nazionale LILT;⇒ approvazione del verbale della seduta del 22.06.2016;⇒ comunicazione da parte dei coordinatori delle attività dei Gruppi di Lavoro;⇒ proposte di progettualità dei Gruppi di Lavoro.- 30 novembre.<ul style="list-style-type: none">⇒ approvazione del verbale della seduta del 14.09.2016;⇒ comunicazioni da parte del Coordinatore del Comitato Scientifico;⇒ varie ed eventuali.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo operativo 1.4.3. Progetto Biopsia Liquida

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Triennio 206-2017-2018
Descrizione obiettivo operativo: L'idea alla base della biopsia liquida è quella di identificare piccoli frammenti di dna rilasciati nel circolo sanguigno dal tumore; qualcosa di simile a quanto fanno le cellule fetali nel circolo materno durante la gravidanza. L'applicazione di tali protocolli nella clinica avanzata – risulta oramai di acclarata evidenza scientifica – consente una più completa ed esauriente conoscenza della eziologia biologica di alcuni tumori con una metodologia assolutamente non invasiva, nel rispetto del paziente e di una ridotta ospedalizzazione.
Indicatore Data entro la quale far partire il progetto
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale
Target Dicembre 2016
Esito Durante il 2016 sono state messe in atto tutte le procedure e nella seduta del CDN della LILT del 16 marzo u.s. è stato approvato il progetto nazionale denominato “LA PREVENZIONE DEL TERZO MILLENNIO: LA BIOPSIA LIQUIDA”. La Sezione Provinciale di Perugia è stata individuata quale “capofila” della rete delle Sezioni Provinciali che daranno attuazione a detto progetto. La citata Sezione Provinciale ha proposto al Consiglio Direttivo Nazionale di acquisire presso il Laboratorio di biologia molecolare della predetta Università di Perugia i campioni delle pazienti trattate presso tutte le Sezioni Provinciali del territorio nazionale che riterranno di aderire al progetto. Sono state previste modalità di accettazione di detti campioni particolarmente efficaci e, comunque, rispettose delle vigenti disposizioni normative in tema di privacy, consenso informato e indicazioni espresse dal Comitato Etico in tema di conservazione e processazione.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

Area strategica 2 – Comunicazione

Nell'ambito di tale area, è stato individuato il seguente obiettivo strategico raggruppato per area organizzativa



Obiettivo strategico 2.1. Promuovere e accreditare l'immagine della LILT

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 2.1.1. Rinnovo del brevetto del logo "Nastro Rosa"

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Triennio 206-2017-2018
Descrizione obiettivo operativo: L'obiettivo prevede il rinnovo decennale del marchio nastro rosa – simbolo nazionale della campagna nastro rosa della LILT - in scadenza il 06/04/2017.
Indicatore Attivazione di tutte le procedure previste per il rinnovo del brevetto
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale
Target Dicembre 2016
Esito Nel corso dell'anno 2016 sono già state svolte tutti gli adempimenti necessari al rinnovo dello stesso fino al 06/04/2017. Si rende noto che il rinnovo in questione è stato effettuato tramite procedura on line sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico, tramite personale di ruolo, con evidente risparmio a favore dell'Ente.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo operativo 2.1.2. Implementare una strategia di Social Media Marketing

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Triennio 206-2017-2018

Descrizione obiettivo operativo:

Un piano di social media marketing è la sintesi di tutte le azioni che si intende intraprendere e degli obiettivi che si vuole raggiungere per l'attività tramite i social network. Tale piano include una verifica dello stato attuale degli account della Sede Centrale e delle Sezioni Provinciali, gli obiettivi che si vuole raggiungere e gli strumenti che si intende utilizzare a questo scopo.

Indicatore

Realizzazione di un Piano di Social Media Marketing

Area/Comparto di riferimento

Sede Centrale

Target

Dicembre 2016

Esito

I social network sono lo strumento per comunicare con gli interlocutori attuali e allargare il bacino d'utenza attraverso la condivisione di contenuti che generino interesse e persuadano gli utenti a seguire la LILT e condividere a loro volta i messaggi con i propri contatti.

Nel caso del sistema LILT, i social network hanno una duplice funzione:

- 1) informare, ovvero divulgare le attività che svolge l'organizzazione, come eventi e iniziative varie, e diffondere notizie riguardanti nuove scoperte in materia di prevenzione e cura dei tumori;
- 2) affermare la necessità della prevenzione, portando gli utenti a collaborare con l'organizzazione, come volontari o attraverso donazioni.

Durante il 2016 si è lavorato per risolvere una delle problematiche principali riscontrate in merito all'attività social messe in campo dalla LILT: l'eccessivo decentramento. L'account nazionale era utilizzato in modo non del tutto connesso rispetto a quelli delle sedi territoriali. Non c'era omogeneità: alcune province avevano un profilo, altre una pagina, altre ancora non avevano attività social. L'account nazionale, e centrale, deve essere un collante tra le attività locali.

È stato attivato un monitoraggio degli account provinciali e una condivisione dei post più importanti, in modo da definire il sistema LILT e un'azione g-local, per cui chi entra in contatto con la pagina principale può trovare anche gli aggiornamenti e le informazioni diffuse dagli account provinciali.

In questo modo la LILT può proporsi al popolo dei social network come un sistema organico, unico, formato dalla sommatoria e dall'integrazione di realtà locali ad altissima integrazione con il loro territorio di riferimento.

L'attività social è volta anche alla promozione di eventi, iniziative, attività sul territorio. In questo senso è fondamentale l'utilizzo di un social network che possa avere un impatto forte, come Instagram 8 <https://twitter.com/liltnazionale>), che utilizza le immagini, particolarmente efficaci in questo tipo di azioni. A

Sono state sviluppate campagne per aumentare il numero di like alla pagina Facebook. È su questo social network che si raggiungono più utenti e, dunque, deve essere sfruttato maggiormente. Basta pensare che la Portuguese Cancer League conta quasi 740 mila fan del suo profilo Facebook. Le potenzialità ci sono per incrementare i contatti ai profili e gli account social, dato il numero di volontari e associati che fa pensare ad una capacità molto superiore di quella attuale. Dare voce ai protagonisti del LILT, facendo leva sul loro impegno ed interesse, sarà la piattaforma di partenza per avviare una campagna di promozione che realizzi il dialogo costante tra tutti gli attori del sistema.

I profili social saranno costantemente presidiati da personale specializzato durante tutta la durata contrattuale. L'attività sui social sarà programmata con cadenza quotidiana garantendo un tasso di attività giornaliero in termini di pubblicazione di contenuti originali e diffusione e retweet dei contenuti provenienti dal territorio.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo operativo 2.1.3. Servizio di comunicazione istituzionale e ufficio stampa

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Triennio 2016-2017-2018
Descrizione obiettivo operativo: L'obiettivo prevede l'affidamento entro il mese di giugno 2016 del servizio di comunicazione istituzionale e ufficio stampa
Indicatore Data entro la quale viene affidato il servizio di comunicazione istituzionale e ufficio stampa
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale
Target Giugno 2016
Esito Con Determinazione n. 28 del 28 giugno 2016 è stata aggiudicata alla società AB Comunicazioni Srl Milano la procedura di gara per l'affidamento biennale del servizio di comunicazione integrata e ufficio stampa della LILT - pubblicata con procedura aperta comunitaria da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - indetta con Determinazione n. 30/2015 del Direttore Generale in data 8/5/2015.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	270.000

Area strategica 3 – Assetto organizzativo e risorse

Nell'ambito di tale area, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici raggruppati per area organizzativa



Obiettivo strategico 3.1. Acquisizione e gestione dati di organizzazione e attività delle Sezioni LILT

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo operativo 3.1.1. Progettazione di un "Cruscotto Direzionale" relativo all'acquisizione e gestione dei dati di organizzazione e di attività delle Sezioni Provinciali LILT

<p>Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Triennio 2016-2017-2018</p> <p>Descrizione obiettivo operativo: Il "Cruscotto Direzionale LILT" è un progetto finalizzato alla costituzione di una banca dati delle Sezioni Provinciali LILT, distinta per organizzazione ed aree funzionali, compatibile ed interagente con quelle riguardanti gli aspetti economico finanziari e già operativi presso la Sede Centrale da anni. L'intendimento è stato quello di contribuire alla costituzione presso la Sede Centrale di uno strumento che consentisse di poter estrapolare ed utilizzare i dati provenienti sia da più fonti (sistemi contabili, sistemi gestionali, sistemi di controllo e di programmazione economica, banche dati, sito istituzionale, ecc) e sia da uno strumento di raccolta dati delle Sezioni Provinciali, trasformandoli in informazioni utili e pertinenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Supportare la definizione degli obiettivi strategici ed istituzionali; ▪ Rendere sempre disponibili le informazioni attraverso una reportistica utile per il Consiglio Direttivo Nazionale nella attività di coordinamento e programmazione strategica; ▪ Agevolare il monitoraggio e l'analisi dei processi e la complessiva attività della LILT con modalità tempestive, continue, semplici e contestuali. <p>Il modo più agevole, e forse l'unico, per il raggiungimento di tale risultato è quello di creare uno strumento che dia la possibilità alla Sede Centrale di immagazzinare il maggior numero di dati possibili provenienti dalle Sezioni Provinciali.</p> <p>Indicatore Data entro la quale progettare il Cruscotto</p> <p>Area/Comparto di riferimento Sede Centrale</p> <p>Target Dicembre 2016</p> <p>Esito Il progetto è stato elaborato nel corso del 2016 ed è stato affidato con Determinazione del Direttore Generale n. 53 del 25 novembre 2016 ad una qualificata impresa del settore al fine di renderlo operativo in termini di software. Nel mese di aprile 2017 è stato effettuato il collaudo e dal 1 giugno è stato inserito tutti i dati di interesse da parte delle Sezioni Provinciali LILT.</p>
--

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	20.000

Obiettivo operativo 3.1.2. Implementazione del "Cruscotto Direzionale"

<p>Target temporale per il raggiungimento obiettivo: Triennio 2016-2017-2018</p> <p>Descrizione obiettivo operativo: Il "Cruscotto Direzionale" della LILT, dopo l'inserimento dei dati da parte delle sezioni provinciali, deve diventare a tutti gli effetti lo strumento di sintesi dell'organizzazione e attività della LILT. Questo può essere garantito solamente grazie ad un costante aggiornamento da parte delle Sezioni Provinciali stesse e da un altrettanto costante controllo da parte della Sede Centrale della LILT.</p> <p>Indicatore Data entro la quale implementare il Cruscotto</p> <p>Area/Comparto di riferimento Sede Centrale</p> <p>Target</p>

Dicembre 2017
<p>Esito Obiettivo da perseguire entro l'anno 2017. Nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017 è stato progettato e creato il Cruscotto e nel mese di ,aggio tutte le sezioni provinciali hanno inserito i dati relativi alle loro strutture. Per il secondo semestre 2017 è stato predisposto un apposito progetto al quale aderirà tutto il personale della Sede Centrale della LILT al fine di operare un continuo controllo sia dell'avvenuto inserimento dei dati e sia, soprattutto, del corretto inserimento degli stessi. Nel corso del 2017, quindi, tutti i dipendenti, in base alle loro competenze, dovranno effettuare dei controlli periodici per verificare la congruità dei dati inseriti.</p>

Obiettivo strategico 3.2. Revisione modello LILT

L'obiettivo strategico viene perseguito attraverso l'attuazione dei seguenti obiettivi operativi:

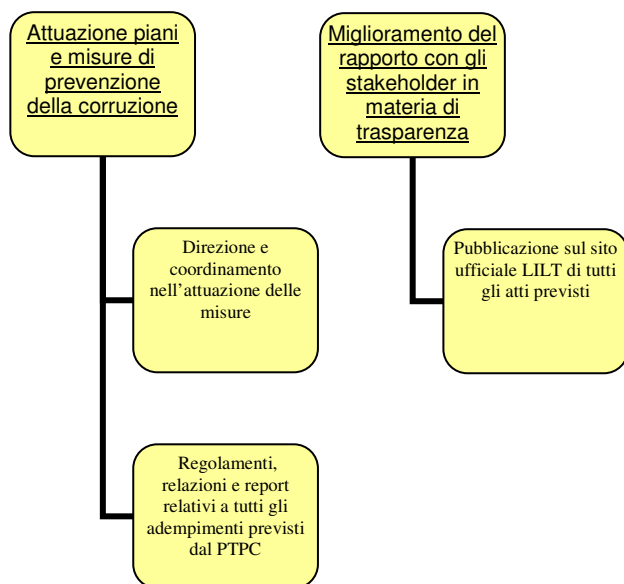
Obiettivo operativo 3.2.1. Adozione di un regolamento quadro – Art. 14. c. 4 dello Statuto Nazionale LILT

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: 2016
<p>Descrizione obiettivo operativo: Adozione di un provvedimento con il quale vengono individuati e disciplinati i “principi direttivi” che regolano l'istituzione ed il funzionamento delle Sezioni Provinciali.</p>
<p>Indicatore Data entro la quale adottare il regolamento</p>
<p>Area/Comparto di riferimento Sede Centrale</p>
<p>Target Dicembre 2016</p>
<p>Esito Il Consiglio Direttivo Nazionale ha adottato – con deliberazione n. 21 del 22 dicembre 2016 – il “regolamento quadro” della LILT, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del vigente Statuto Nazionale. Il documento è il frutto di una complessa ed approfondita istruttoria che ha coinvolto tutta l'organizzazione territoriale della LILT – sia, quindi, la Sede Centrale che le Sezioni Provinciali e le Unioni Regionali – e che ha trattato in particolare, sentito il Ministero vigilante, le procedure di approvazione statutaria, elettorali dei consigli direttivi, di istituzione delle delegazioni comunali e le modalità di rapporto funzionale tra la Sede Centrale e le Sezioni Provinciali.</p>

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	10.000

Area strategica 4 – Anticorruzione e trasparenza

Nell'ambito di tale area, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici raggruppati per area organizzativa



Obiettivo strategico 4.1. Attuazione piani e misure di prevenzione della corruzione

Obiettivo operativo 4.1.1. Definizione del Piano della Formazione in materia di anticorruzione

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: triennio 2016-2017-2018
Descrizione obiettivo operativo: Nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 della LILT, è stata prevista la definizione del Piano della Formazione in materia di anticorruzione
Indicatore Data entro la quale definire il Piano della Formazione
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale
Target Dicembre 2016
Esito Tale attività, per il triennio in questione, ha come target la definizione del Piano della Formazione in materia di anticorruzione entro il 2016. Durante il 2016 è stato progettato ed attuato un importante evento riguardante l'aggiornamento e la formazione del personale in tema di anticorruzione e trasparenza. Il Direttore Generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza della cure del Ministero della Salute – peraltro responsabile per detto Dicastero della prevenzione della corruzione e della trasparenza – ha prospettato, analiticamente, tutte le problematiche e le indicazioni operative riguardanti l'applicazione di dette normative. Si è, quindi, deciso di differire di redigere un dettagliato piano della formazione in materia di anticorruzione al 2017, tenuto conto della apposita risorsa economica prevista nell'ambito della I ° variazione al bilancio di previsione 2017, in corso di approvazione dal Ministero della salute.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
70 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo operativo 4.1.2. Adozione di un regolamento concernente la disciplina delle attività precluse e consentite nei contratti di sponsorizzazione

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: triennio 2016-2017-2018
Descrizione obiettivo operativo: Al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie nonché una migliore qualità dei servizi prestati, le Pubbliche Amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazioni ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, purchè tali iniziative siano dirette al perseguimento di interessi pubblici, escludano forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata e comportino risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti
Indicatore Data entro la quale adottare il regolamento
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale
Target Dicembre 2016
Esito Il regolamento previsto per la realizzazione di tale obiettivo è stato adottato dalla LILT con Determinazione del Direttore Generale n. 42 del 29 settembre 2016

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo operativo 4.1.3. Verifiche e controlli attraverso stesura di report dell'attuazione di tutte le misure previste nel PTPC

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: triennio 2016-2017-2018
Descrizione obiettivo operativo: Nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 della LILT, sono stati previsti una serie di report – predisposti dal RPC, dal referente del RPC e dai responsabili delle aree funzionali della LILT – atti alle verifiche e controlli per la corretta attuazione delle misure previste.
Indicatore Data entro la quale effettuare le modifiche e i controlli
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale
Target Dicembre 2016
Esito Nel mese di giugno e in quello di novembre sono stati trasmessi da chi di competenza, tutti i report previsti dal PTPC atti alle verifiche e controlli per la corretta attuazione delle misure.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo strategico 4.2. Miglioramento del rapporto con gli stakeholder in materia di trasparenza

Obiettivo operativo 4.2.1. Adozione di un regolamento che individui i criteri e le finalità che devono essere rispettati per l'erogazioni dei contributi a favore delle Sezioni Provinciali

<p>Target temporale per il raggiungimento obiettivo: triennio 2016-2017-2018</p> <p>Descrizione obiettivo operativo: Nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 della LILT, è stata prevista l'adozione di un regolamento che individui i criteri e le finalità che devono essere rispettati per l'erogazioni dei contributi a favore delle Sezioni Provinciali</p> <p>Indicatore Data entro la quale effettuare le modifiche e i controlli</p> <p>Area/Comparto di riferimento Sede Centrale</p> <p>Target Dicembre 2016</p>
<p>Esito Si è ritenuto di disciplinare i criteri, le finalità e le modalità che devono informare l'azione di erogazione di contributi e finanziamenti a favore delle Sezioni Provinciali sulla base di 2 distinte procedure riguardanti, rispettivamente, il sostegno della Sede Centrale alle attività di ricerca scientifico-sanitaria ed alle attività delle Sezioni ricomprese nell'ambito di progetti nazionali definiti ed approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca Scientifico-sanitaria. I proventi annuali relativi alle destinazioni a favore della LILT da parte dei contribuenti (cfr. 5x1000) rappresentano la misura del finanziamento che la Sede Centrale eroga a favore delle Sezioni per supportare l'azione di ricerca sanitaria della LILT. In tal senso, ogni anno viene indetto un bando che, in coerenza con le indicazioni programmatiche nazionali in materia di ricerca in sanità ed in continuità con gli interventi in tale ambito adottati negli anni precedenti, intende dare impulso alla ricerca sanitaria attraverso la promozione di una specifica azione di coordinamento fra strutture operanti in ambiti omogenei a quelli delle sezioni LILT, basata sulla condivisione di conoscenze e strumenti, l'implementazione di percorsi di ricerca comuni e la divulgazione dei risultati ottenuti. Coerentemente con tali obiettivi, il presente programma individua come peculiari principi-guida: 1) lo sviluppo di reti collaborative fra le Sezioni LILT e qualificate strutture operanti in ambito sanitario e di ricerca; 2) lo sviluppo di approcci di ricerca con elevato livello di trasferibilità sociale, in particolare nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale. Con tali bandi, per l'appunto, viene procedimentalizzata la valutazione e la individuazione dei progetti finanziati, previa specifica dei criteri e modalità di prestazioni ad proposte. - Progetti Nazionali LILT. Il Consiglio Direttivo Nazionale, come illustrato, individua specifici progetti di carattere nazionale – nell'ambito della cura e promozione della prevenzione oncologica – al fine di innalzare gli standards quali quantitativi di attività della LILT, sia della Sede Centrale che delle Sezioni Provinciali. In tal senso, si è proceduto – e si intende procedere anche nel prosieguo – a definire specifici progetti che prevedono il coinvolgimento di numerose Sezioni Provinciali sul territorio. Ciò, anche al fine di omogeneizzare – per quanto possibile – l'azione delle varie Sezioni coinvolte, incrementando nel contempo il ruolo e l'immagine della LILT. Detti progetti prevedono anche – sulla base delle disponibilità in bilancio – appositi finanziamenti alle Sezioni finalizzati a contribuire al raggiungimento dei relativi obiettivi di performance. In tal modo, vengono uniformemente ed efficientemente definiti i criteri e le modalità di detto finanziamento.

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

Obiettivo operativo 4.2.2. Costante aggiornamento della pagina web denominata “Anticorruzione” costituita nel 2015

Target temporale per il raggiungimento obiettivo: triennio 2016-2017-2018
Descrizione obiettivo operativo: Nel corso del 2015, in attuazione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 è stata creata un'apposita pagina per la pubblicazione di tutti i documenti relativi agli adempimenti previsti dal Piano stesso.
Indicatore Data entro la quale effettuare l'aggiornamento
Area/Comparto di riferimento Sede Centrale
Target Dicembre 2016
Esito Per tutto il 2016 si è continuato ad alimentare la pagina “Anticorruzione”

Grado di raggiungimento	Risorse assegnate a consuntivo
100 %	Obiettivo senza onere

3.3 Obiettivi e piani operativi

Nel capitolo precedente sono stati descritti nel dettaglio l'esito degli obiettivi strategici collegati agli obiettivi operativi della LILT.

In questo capitolo viene quindi specificato e riportato nel dettaglio il percorso in tema di trasparenza e anticorruzione.

Con riferimento al tema di trasparenza e anticorruzione, in attuazione del D.Lgs. 33/2013, la LILT ha redatto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 al cui interno, come parte integrante c'è il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 - Anno 2016.

Trasparenza

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - pubblicato sul sito istituzionale della LILT, nella sezione “Amministrazione Trasparente/Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione”, ha come oggetto tutte le attività volte ad assicurare un adeguato livello di trasparenza all'azione amministrativa della LILT e il consolidamento del rapporto con gli stakeholder.

Il PTTI è stato predisposto sulla base delle indicazioni fornite con le linee guida adottate dall'ANAC con la delibera 105/2010, successivamente integrata dalle delibere n. 2/2012 e 50/2013. Nel corso del 2016 sono state svolte tutte le per rispondere alle disposizioni normative in materia. Il responsabile della trasparenza, ha garantito un costante aggiornamento della sezione “Amministrazione Trasparente” presente sul sito istituzionale della LILT. In tale sezione, come appunto disposto dal D.Lgs. 33/2013 vengono pubblicati tutti i dati della LILT previsti.

Anticorruzione

Nel 2016, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori si è impegnata nella realizzazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 (PTPC), approvato con deliberazione presidenziale n. 2 del 29 gennaio 2016.

Quanto stabilito nel PTPC, in riferimento al 2016 è stato sostanzialmente rispettato.

Il modello di gestione del rischio realizzato nel 2016 è risultato adeguato in termini di “prevenzione” rispetto al manifestarsi di eventi di corruzione, confermato dalla totale assenza di segnalazioni pervenute. Tale modello è comunque già stato oggetto di ulteriori integrazioni nella

stesura del PTPCT 2017-2019, in considerazione delle tipologie di segnalazioni che il Responsabile della Prevenzione alla Corruzione (RPC) e gli uffici sono stati chiamati a gestire.

3.4 Obiettivi individuali

3.4.1 Definizione di obiettivi, indicatori e target

La LILT ha elaborato un modello di assegnazione degli obiettivi, capace di coniugare, nella relativa scheda di valutazione del personale dirigenziale ed in quella di comparto, sia la parte della performance individuale, che quella organizzativa.

Complessivamente l'attenzione è stata posta a definire:

- obiettivi congrui alla missione dell'Ente e all'attività delle unità operative;
- indicatori, di natura prevalentemente temporale, capaci di misurare nel tempo l'andamento di una determinata attività o processo soggetti a valutazione;
- target intesi come risultati pratici attesi a fronte degli obiettivi assegnati;
- quantità e qualità delle risorse impegnate nel processo di valutazione.

Nella figura 2, è riportato, il modello della scheda di valutazione utilizzato per i dipendenti di comparto.

Fig 2

 <p>SEDE CENTRALE</p> <p>Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori</p> <p>SCHEDA DI VALUTAZIONE ANNUALE</p>

La presente scheda si riferisce al periodo lavorativo rilevato tramite badge

NOMINATIVO DIPENDENTE:

Appartenenza:

Qualifica:

VALUTATORE: Dott. Roberto Noto – Direttore Generale

DATE DI VALUTAZIONE	30 giugno 2016	31 dicembre 2016
---------------------	-----------------------	-------------------------

Competenze	1° VALUTAZIONE	2° VALUTAZIONE
1. Competenza di processo e metodologia		
2. Competenze tecniche. Conoscenze linguistiche (solo per il settore internazionale)		
3. Spirito di squadra		
4. Problem solving. Pianificazione e programmazione (solo personale area C)		
<i>Totale punteggio competenze valore medio finale</i>		
<i>N. elementi di valutazione competenze</i>		

Comportamenti	1° VALUTAZIONE	2° VALUTAZIONE
5. Capacità di lavorare e di gestire il ruolo e le mansioni di competenza		
6. Competenza Professionale		
7. Affidabilità		
8. Capacità propositiva e di comunicazione		
9. Impegno, disponibilità e motivazione		
10. Grado di produttività rilevato in base alle presenze (timbratura badge)		
<i>Totale punteggio comportamenti valore medio finale</i>		
<i>N. elementi di valutazione comportamenti</i>		

Valore medio finale	1° VALUTAZIONE	2° VALUTAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Roberto Noto

ROMA, _____ IL DIPENDENTE _____

3.4.2 Misurazione e valutazione della performance individuale

Il processo di funzionamento del sistema di valutazione della performance ha interessato tutta l'organizzazione della LILT.

A livello operativo, le fasi del processo di assegnazione, valutazione e misurazione, le quali hanno dovuto tener conto necessariamente delle criticità organizzative e temporali evidenziate nella presentazione della presente relazione, si sono così articolate:

ENTRO APRILE 2016

- elaborazione dello schema incentivante da parte della Direzione generale;
- 2 riunioni operative, nella quale il Direttore generale ha condiviso con tutto il personale i relativi obiettivi individuali e di gruppo

MARZO 2016

- valutazione da parte della Direzione generale della performance individuale, che di quella organizzativa del personale.

DICEMBRE 2016

- valutazione, da parte del direttore generale, dei risultati degli obiettivi di gruppo (PROGETTO cruscotto direzionale)

La tempistica di valutazione e misurazione ha coinvolto il 100% delle risorse interessate ed è stata completata per tutto il personale di comparto.

Operativamente, la misurazione dei risultati è avvenuta tramite la compilazione della scheda di valutazione finale.

Nella figura 3, sono riportati in sintesi i dati del processo di misurazione e valutazione del personale.

Fig. 3

RISORSE IN BASE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI <i>(Performance individuale e Performance organizzativa)</i>	
Percentuale di raggiungimento degli obiettivi	n. unità di personale
100%	9
50% - 75%	1
50%	0

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Bilancio Sede Centrale

Per quanto riguarda la sede Centrale, dal punto di vista della gestione amministrativo contabile, il 2016 si è chiuso con un avanzo finanziario pari a euro 175.518,77 quale differenza tra le spese impegnate per euro 3.872.251,07, e le entrate accertate, per euro 4.047.769,84

Le poste più significative delle entrate correnti accertate, pari a complessivi € .3.299.768,87 sono rappresentate dal contributo ordinario del Ministero della Salute, per l'anno 2016, ammontante a euro 1.761.280,00, ulteriormente ridotto rispetto a quello erogato nel corso dell'anno 2015 di euro 5.000,00, l'erogazione da parte rispettivamente del Ministero della Salute e del MIUR delle somme raccolte con il 5 per 1000 anno 2014(redditi 2013) per la Ricerca Sanitaria di euro 860.370,76 e per la Ricerca Scientifica per euro 225.267,64, le entrate derivanti dalle aliquote soci versate dalle Sez. Prov. LILT pari a euro 204.977,42; le entrate derivanti da oblazioni da famiglie per euro 117.217,37 e da imprese per euro 55.560,17 e per convenzioni €. 45.002,00 .

Relativamente alle Uscite correnti impegnate, per complessive €. , si rileva che le voci principali di uscita, pari a complessivi euro 3.112.250,10, sono costituite dalle spese per prestazioni istituzionali per euro 2.190.287,89 dagli oneri del personale per euro 790.926,77 per acquisto beni di consumo 138.569,44.

Rendiconto Finanziario Decisionale 2016

	Residui	Competenza	Cassa
Entrate	iniziali	Accertamenti	Riscossioni
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	98.077,41	204.977,42	218.178,14
Titolo II - Trasferimenti correnti	583.833,33	3.019.695,94	3.095.617,63
Titolo III - Entrate extratributarie	100.598,50	75.095,51	27.588,45
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	287.533,43	748.000,97	668.409,15
totale	1.070.042,67	4.047.769,84	4.009.793,37
Avanzo cassa iniziale			6.253.270,63
Totale a pareggio		4.047.769,84	10.263.064,00
Uscite	iniziali	Impegni	Pagamenti
Titolo I - Spese correnti	3.302.962,32	3.112.250,10	2.724.365,59
Titolo II - Spese in conto capitale	2.336,78	12.000,00	1.079,70
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	275.404,75	748.000,97	620.844,88
totale	3.580.703,85	3.872.251,07	3.346.290,17
Avanzo di competenza 31/12/2016		175.518,77	
Totale			
Avanzo di cassa 31/12/2016			6.916.773,83
Totale a pareggio		4.047.769,84	10.263.064,00

	Residui	Competenza	Cassa
Entrate	Anni precedenti rimasti	Accertamenti	Riscossioni
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	204.977,42	218.178,14
Titolo II - Trasferimenti correnti	490.989,66	3.019.695,94	3.095.617,63

Titolo III - Entrate extratributarie	100.598,50	75.095,51	27.588,45
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	264.133,91	748.000,97	668.409,15
totale	855.722,07	4.047.769,84	4.009.793,37
Avanzo cassa iniziale			6.253.270,63
Totale a pareggio		4.047.769,84	10.263.064,00
Uscite	iniziali	Impegni	Pagamenti
Titolo I - Spese correnti	2.260.145,83	3.112.250,10	2.724.365,59
Titolo II - Spese in conto capitale	2.336,78	12.000,00	1.079,70
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	158.747,42	748.000,97	620.844,88
totale	2.421.230,03	3.872.251,07	3.346.290,17
Avanzo di competenza 31/12/2016		175.518,77	
Totale			
Avanzo di cassa 31/12/2016			6.916.773,83
Totale a pareggio		4.047.769,84	10.263.064,00

	Residui	Competenza	Cassa
	finali	Accertamenti	Riscossioni
Entrate			
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	84.876,69	204.977,42	218.178,14
Titolo II - Trasferimenti correnti	507.911,64	3.019.695,94	3.095.617,63
Titolo III - Entrate extratributarie	148.105,56	75.095,51	27.588,45
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	367.125,25	748.000,97	668.409,15
totale	1.108.019,14	4.047.769,84	4.009.793,37
Avanzo cassa iniziale			6.253.270,63
Totale a pareggio		4.047.769,84	10.263.064,00
Uscite	iniziali	Impegni	Pagamenti
Titolo I - Spese correnti	3.690.846,83	3.112.250,10	2.724.365,59
Titolo II - Spese in conto capitale	13.257,08	12.000,00	1.079,70
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	402.560,84	748.000,97	620.844,88
totale	4.106.664,75	3.872.251,07	3.346.290,17
Avanzo di competenza 31/12/2016		175.518,77	
Totale			
Avanzo di cassa 31/12/2016			6.916.773,83
Totale a pareggio		4.047.769,84	10.263.064,00

Conto Economico 2016 Quadro di Riclassificazione dei Risultati economici 2016

	ANNO 2015	ANNO 2016	(+O-)

A. RICAVI	3.186.218	3.299.142	- 112.924
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti lavorazioni in corso su ordinazione	-	-	-

B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	3.186.218	3.299.142	- 112.924
Consumi di materie prime e servizi esterni	2.071.534	2.328.857	- 257.323
C. VALORE AGGIUNTO	1.114.684	970.285	144.399
Costo del lavoro	882.512	790.927	91.585
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	232.172	179.358	52.814
Ammortamenti	302.126	117.615	184.511
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-	10.920	- 10.920
Saldo proventi ed oneri diversi	-	-	-
E. RISULTATO OPERATIVO	- 69.954	50.823	- 120.777
Proventi ed oneri finanziari	573	625	- 52
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	- 69.381	51.448	- 120.829
Proventi ed oneri straordinari	306.265	21.347	284.918
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	236.884	72.795	164.089
Imposte di esercizio	23.465	22.000	1.465
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	213.419	50.795	162.624

Situazione Amministrativa dell'Esercizio finanziario 2016

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 1/1/2016			6.253.270,63
	in c/competenza	3.795.472,77	
Riscossioni			4.009.793,37
	in c/residui	214.320,60	
			10.263.064,00
	in c/competenza	2.186.816,35	
Pagamenti			3.346.290,17
	in c/residui	1.159.473,82	
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 31/12/2016			6.916.773,83
	degli esercizi precedenti	855.722,07	
Residui Attivi			1.108.019,14
	dell'esercizio	252.297,07	
	degli esercizi precedenti	2.421.230,03	
Residui Passivi			4.106.664,75
	dell'esercizio	1.685.434,72	
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2016			3.918.128,22

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2017 risulta così prevista

Bilancio Consolidato LILT

Con deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale n. 6 del 12 aprile u.s. è stato adottato il Bilancio Consuntivo Consolidato 2016

Tale documento viene redatto secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”; ed in particolare, dall'art. 73, concernente la disciplina della modalità di redazione del Bilancio Consolidato e dal decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, n. 132, recante “Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'*articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”;

Il bilancio consolidato per il secondo anno consecutivo viene redatto non quale semplice aggregazione di dati provenienti dalle Sezioni Provinciali periferiche della LILT - che utilizzano, come noto, sistemi contabili non uniformi – bensì applicando le regole di consolidamento necessarie a rappresentare le risultanze dello Stato Patrimoniale e del Conto economico in maniera veritiera e corretta, tenendo in considerazione tutti quei provvedimenti diretti a pervenire ad un sistema unico di rilevazione, come base per una chiara esposizione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria di tutto il gruppo di enti componenti la struttura LILT nella sua interezza. Tramite l'utilizzo dell'apposito portale web messo a disposizione delle Sezioni Provinciali è consentita l'acquisizione e la riclassificazione di tutti i dati contabili delle Sezioni Provinciali di interesse, nel rispetto del citato D.P.R. 97/2003. Tale strumento operativo, preventivamente approvato dal Consiglio Direttivo della LILT, d'intesa con il Ministero della Salute, MEF e Collegio dei Revisori, è una specifica applicazione *software* fruibile tramite internet denominato LILT BCA, in cui ciascuna Sezione Provinciale LILT ha inserito tutte le informazioni, sia per il bilancio preventivo che per quello consuntivo, necessarie alla predisposizione del bilancio consolidato dell'Ente e delle Sezioni Provinciali.

Per il tramite del citato portale web la LILT ha consolidato i suoi dati di Bilancio consuntivo 2016 con quelli delle Sezioni Provinciali, procedendo al consolidamento delle partite corrette poste in essere rispetto ai terzi, escludendo attraverso le tecniche di consolidamento le partite c.d. intercompany. Lo strumento operativo, che non deve intendersi quale “gestionale di contabilità”, ha permesso di ottemperare gli obblighi normativi a cui la sede centrale è sottoposta quale soggetto pubblico su base associativa, rispettando al tempo stesso l'autonomia civilistica e contabile riconosciuta alle singole Sezioni Provinciali. Si pone in evidenza che vengono eliminate le partite oggetto di reciproche elisione nella redazione del bilancio consolidato dell'Ente. Tali partite riguardano esclusivamente i trasferimenti effettuati dalla Sede Centrale a favore delle Sezioni, per contributi imputabili a svariate finalità istituzionali e, parallelamente, le rimesse delle sezioni a favore della Sede Centrale, relative alla quota stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale pari a 1 euro per ogni socio iscritto delle Sezioni.

Per quanto riguarda le procedure operative in utilizzo, è opportuno precisare che il riversamento dei dati delle Sezioni Provinciali nel portale BCA trova riscontro nella documentazione cartacea che la LILT Sede Centrale ha acquisito, firmata dai legali rappresentanti e certificata dai revisori delle singole sezioni.

Oltre al citato strumento informatico progettato e realizzato per le esigenze specifiche della LILT quale Amministrazione pubblica e delle sue Sezioni Provinciali, come anticipato, è stato anche fornito anche un supporto informativo/formativo a favore delle medesime LILT provinciali al fine di assicurare il trasferimento delle conoscenze adeguate per l'utilizzo dello strumento informatico LILT BCA, ma soprattutto per formare il personale amministrativo rispetto alla normativa pubblica da applicare per la redazione dei bilanci finanziario ed economico – patrimoniale.

Con la circolare n. 4 del 1/2/2017 avente per oggetto Bilancio consuntivo consolidato anno 2016 la Sede Centrale ha comunicato alle Sezioni provinciali le modalità operative per la redazione del bilancio.

Sono stati inoltre trasmessi i seguenti allegati previsti dall'art. 2 del DPR 132/2013 utili per la compilazione del Bilancio:

1. 1.1 Piano dei conti Finanziario
- 1.2 Piano dei conti Economico
- 1.3 Piano dei conti Patrimoniale
- 1.4 Matrice di transizione tra i moduli del piano dei conti
2. Slide relative al corso di formazione;
3. FAQ relative alle normative sul DPR 97/2003;
4. Manuale d'uso Portale WEB-BCA.

In particolare, con detta circolare sono state specificate le seguenti modalità operative:

⇒ CAPITOLO/ARTICOLO DA UTILIZZARE PER INSERIMENTO DATI DA TUTTE LE SEZIONI PROVINCIALI :

QUOTE ASSOCIATIVE

	E		V		Proventi da quote associative		E.3.01.02.01.037	
--	---	--	---	--	-------------------------------	--	------------------	--

EROGAZIONE IMPORTO 5 PERMILLE

	E		V		Trasferimenti correnti da Agenzie Fiscali		E.2.01.01.01.005	
--	---	--	---	--	--	--	------------------	--

⇒ CAPITOLI INTERCOMPANY DA UTILIZZARE

Al fine di rappresentare unicamente i rapporti tra il “gruppo” LILT e le economie terze si deve procedere all’elisione delle poste “intercompany” ed all’eliminazione delle operazioni “interne” relative alle operazioni che fanno parte del “gruppo” LILT (sede vs sezioni, sezioni vs sede; sezione vs altra sezione). Ciò, avviene attraverso la compilazione di specifici conti sia a preventivo che a consuntivo del piano dei conti integrato, relativamente alle varie tipologie di movimentazioni che, ad oggi, costituiscono le operazioni “interne”.

Si deve pertanto distinguere le seguenti tipologie di operazioni identificate ed imputate in specifici conti:

A. ENTRATE DA SOCI

Le Sezioni Provinciali incassano le quote associative dai propri soci e riversano una parte di tali somme alla LILT sede centrale. Per tale tipologia di capitoli di bilancio interessati da tali voci (in uscita per le sezioni, in entrata per la sede centrale) non sarà possibile inserire altri valori, dovendo, in sede di bilancio consolidato, detti valori essere elisi.

B. CONTRIBUTI DALLA SEDE ALLE SEZIONI

La LILT sede Centrale “finanzia”, per varie ragioni, le sezioni provinciali.

Le Sezioni Provinciali registrano tali somme in un unico capitolo di entrata dedicato e parallelamente la Sede Centrale, contabilizzerà tali poste su un solo capitolo di bilancio in uscita dedicato. Ciò significa quindi che per i capitoli di bilancio interessati da tali voci (in uscita per la sede centrale, in entrata per le sezioni) non sarà possibile inserire altri valori, dovendo, in sede di bilancio consolidato, detti valori essere elisi.

C. TRASFERIMENTO DI IMPORTI TRA SEZIONE E SEZIONE:

Si tratta del trasferimento di somme da una sezione ad altra sezione. Per tali movimentazioni dovranno essere movimentati i sotto indicati i capitoli dedicati di entrata e di uscita che accoglieranno solo i valori da elidere.

Al fine di facilitare il controllo ed il riscontro dei valori contabilizzati e da contabilizzare negli schemi di bilancio che sono presenti sul portale è possibile visionare il valore di controparte in degli appositi campi che, per i capitoli interessati, consentono di evidenziare la controparte “interna” al gruppo LILT (sede o sezione), dovendo i valori intercompany necessariamente essere corrispondenti tra chi li eroga e chi li riceve.

Per agevolare, inoltre, i controlli la Sede Centrale acquisisce da parte delle Sezioni Provinciali, prima dell'inserimento dei dati nel portale, un file di excel da ciascuna sezione che dia evidenza dei trasferimenti interni, al fine di verificare preventivamente la corrispondenza dei trasferimenti stessi tra i soggetti interessati.

Il corretto utilizzo dei conti consente, come precisato, la elisione delle partire intercompany ovvero delle movimentazioni “interne” all’ente, con il fine di rappresentare unicamente i rapporti tra il gruppo LILT e le economie terze.

Durante l’anno 2016, è stata fornita un’assistenza di secondo livello (Help Desk) alle proprie Sezioni provinciali

Ciò è stato fatto per un duplice scopo:

- 1) dare un supporto tecnico e formativo alle Sezioni Provinciali orientando la tenuta della contabilità verso un modellizzazione uniforme capace di contemperare le esigenze delle diverse realtà locali e tenendo debitamente conto della struttura organizzativa e della dimensione delle singole sezioni;
 - 2) addivenire alla redazione del bilancio consolidato nel rispetto dell’art 7 comma 2, lettera c) del vigente Statuto di questo Ente – approvato con decreto del Ministero della Salute il 10 luglio 2013 e dell’ art. 5 comma 14) e dall’art. 73 del DPR 97/2003.
- Passando alla trattazione delle singole poste di bilancio si rappresenta di seguito il bilancio consolidato al 31.12.2016, che tiene conto delle risultanze del bilancio della Sede Centrale dell’Ente, nonché di quelle dei bilanci di tutte le 106 Sezioni Provinciali che costituiscono la struttura periferica dell’Ente.

Consuntivo Consolidato

- 1) Rendiconto Finanziario Decisionale Consolidato secondo lo schema di cui all’allegato 9 del DPR 97/2003;
- 2) Conto Economico Consolidato secondo lo schema di cui all’allegato 11 del DPR 97/2003;
- 3) Stato Patrimoniale Consolidato secondo lo schema di cui all’allegato 13 del DPR 97/2003;

4) Situazione Amministrativa Consolidata secondo lo schema di cui all'allegato 15 del DPR 97/2003.

5) Prospetto Riepilogativo Consolidato Missioni, Programmi e COFOG

Per la redazione degli schemi di bilancio suddetti e, relativi al consuntivo, -rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale - il livello di dettaglio corrisponde al V livello del piano finanziario dei conti integrato.

Come anticipato in premessa, al fine di procedere alla corretta redazione del presente Bilancio Consolidato e per una corretta applicazione delle regole che disciplinano il consolidamento, oltre all'applicazione di regole contabili comuni e all'utilizzo del piano dei conti integrato, si è proceduto con l'individuazione delle partite intercompany oggetto di elisione.

Quanto sopra al fine di rappresentare unicamente i rapporti tra il "gruppo" LILT e le economie terze si è proceduto all'elisione delle poste "intercompany" ed all'eliminazione delle operazioni "interne" relative alle operazioni che fanno parte del "gruppo" LILT (sede vs sezioni, sezioni vs sede; sezione vs altra sezione). Ciò, attraverso la compilazione di specifici conti sia a preventivo che a consuntivo del piano dei conti integrato, relativamente alle varie tipologie di movimentazioni che, ad oggi, costituiscono le operazioni "interne".(allegato 1)

Il Bilancio Consuntivo Consolidato 2016 è redatto quindi con il consolidamento dei dati relativi alla Sede Centrale (approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale della LILT con deliberazione n. 5 del 16.03.2017), e dei dati forniti dalle proprie Sezioni Provinciali al netto dell'elisione delle partite intercompany.

Rendiconto Finanziario Decisionale Consolidato anno 2016

	Residui	Competenza	Cassa
Entrate	iniziali	Accertamenti	Riscossioni
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.070,00	0	415,01
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.657.509,82	20.711.031,22	20.40438.174,05
Titolo III - Entrate extratributarie	490.156,25	12.477.995,90	12.281.858,12
Titolo IV - Entrate in conto capitale	4.000	507.898,51	476.094,32
Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0	5.699.189,69	5.699.189,69
Titolo VI - Accensione prestiti	0	880.000,00	880.000,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	419.166,52	1.348.675,23	1.353.137,75
totale	2.571.902,59	41.624.790,55	41.128.868,94
Avanzo cassa iniziale			22.307.102,84
Totale a pareggio	2.571.902,59	41.624.790,55	63.435.971,78
Uscite			
Titolo I - Spese correnti	5.820.382,29	31.341.201,65	29.938.346,23
Titolo II - Spese in conto capitale	1.168.708,10	3.210.468,01	3.909.080,53
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0	514.048,40	513.738,53
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0	4.119.555,09	4.123.805,92
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	360.029,55	1.348.675,23	1.198.905,48
totale	7.349.119,94	40.533.948,38	39.683.876,54
Avanzo di competenza 31/12/2016		1.090.842,17	
Totale	7.349.119,94	41.624.790,55	39.683.876,54
Avanzo di cassa 31/12/2016			23.752.095,24
Totale a pareggio	7.349.119,94	41.624.790,55	63.435.971,78

Conto Economico Consolidato anno 2016

CONSOLIDATO			
	ANNO 2016	ANNO 2015	(+O-)

A. RICAVI	33.599.950	31.011.973	2.587.977
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
	ANNO 2016	ANNO 2015	(+O-)
lavorazioni in corso su ordinazione			
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	33.599.950	31.011.973	2.587.977
Consumi di materie prime e servizi esterni	21.879.453	22.680.837	- 801.384
C. VALORE AGGIUNTO	11.720.497	8.331.136	3.389.361
Costo del lavoro	7.326.134	6.692.332	633.802
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	4.394.363	1.638.804	2.755.559
Ammortamenti	3.525.695	1.560.040	1.965.655
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-	6.643	- 6.643
Saldo proventi ed oneri diversi	-	825.989	- 825.989
E. RISULTATO OPERATIVO	868.668	- 753.868	1.622.536
Proventi ed oneri finanziari	162.469	387.982	- 225.513
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	1.031.137	- 365.886	1.397.023
Proventi ed oneri straordinari	246.655	2.268.643	- 2.021.988
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.277.792	1.902.757	- 624.965
Imposte di esercizio	497.591	411.260	86.331
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	780.201	1.491.497	- 711.296

Situazione Amministrativa Consolidata dell'Esercizio Finanziario 2016

CONSOLIDATO			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 1/1/2016			22.307.102,84
	in c\competenza	39.598.343,84	
Riscossioni			41.128.868,94
	in c\residui	1.530.525,10	
			63.435.971,78
	in c\competenza	35.127.861,93	
Pagamenti			39.683.876,54
	in c\residui	4.556.014,61	
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 31/12/2016			23.752.095,24
	degli esercizi precedenti	1.041.687,49	
Residui Attivi			3.067.824,20
	dell'esercizio	2.026.136,71	
	degli esercizi precedenti	2.793.105,33	
Residui Passivi			8.199.191,78

	dell'esercizio	5.406.086,45	
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2016			18.620.727,66
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2017 risulta così prevista			
Parte vincolata			
al Trattamento di fine rapporto Sede Centrale	1.989.875,00		
ai Fondi per rischi e oneri Sede centrale	30.000,00		
vincolata CONSOLIDATA	-		
al Fondo ripristino investimenti per i seguenti motivi			
Fondo di Riserva Sede Centrale	5.073,33		
Fondo spese istituzionali da titoli da eredità Sede centrale	68.489,40		
Totale parte vincolata		2.093.437,73	
Parte disponibile			
Parte disponibile utilizzata	16.527.289,93		
.....			
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2017	-		
Totale parte disponibile		16.527.289,93	
Totale Risultato di amministrazione presunto		18.620.727,66	

Stato Patrimoniale Consolidato anno 2016 .

CONSOLIDATO		
ATTIVITA'	ANNO	ANNO
	2016	2015
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>		
Totale	1.124.156	839.553
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Totale	30.165.223	28.755.557
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale	17.424.730	19.147.877
Totale Immobilizzazioni (B)	48.714.110	48.742.987
<i>Rimanenze</i>		
Totale	7.463	38.917
<i>Residui attivi</i>		
Totale	3.071.865	2.572.213
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale	727.251	915.221
<i>Disponibilità liquide</i>		
Totale	23.752.096	22.307.532
Totale attivo circolante (C)	27.558.675	25.833.883
Totale ratei e risconti (D)	155.909	203.240
Totale attivo	76.428.694	74.780.110

CONSOLIDATO

PASSIVITA'	ANNO	ANNO
	2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	38.151.683	38.151.683
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	27.032.107	25.540.610

VIII.		
IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	780.201	1.491.497
Totale Patrimonio netto (A)	65.963.991	65.183.789
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) per contributi a destinazione vincolata	-	-
2) per contributi indistinti per la gestione	-	-
3) per contributi in natura	-	-
Totale Contributi in conto capitale (B)	0	0
c) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		97.740
2) per imposte		6.593
3) per altri rischi ed oneri futuri	-	-
4) per ripristino investimenti	0	-
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	0	104.333
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.989.875	1.487.538
E) RESIDUI PASSIVI,		
12) debiti diversi	8.199.192	7.628.259
Totale	8.199.192	7.628.259
Totale Debiti (E)	76.153.058	74.403.919
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	175.915	199.636
2) Risconti passivi	99.720	176.555
Totale ratei e risconti (D)	275.635	376.191
Totale passivo e netto	76.428.694	74.780.110

5. BENESSERE ORGANIZZATIVO, PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Nell'anno preso in esame, si evidenzia che nella LILT non sono emerse particolari problematiche legate al benessere organizzativo e/o alle discriminazioni.

In particolare per quanto attiene l'indagine sul Benessere organizzativo –realizzata in precedenza solo nel 2014 – l'Ente ha programmato un agenda di lavoro, che ha previsto la possibile conclusione del processo per la fine del mese di luglio riguardante:

- riunione di analisi della fattibilità dell'indagine
- periodo di effettuazione dell'indagine;
- riscontro e verifica dei risultati.

Per quanto attiene le pari opportunità, va rilevato che la LILT ha rispettato la quota del 50% destinata al personale di genere femminile nell'ambito delle commissioni di gara che l'hanno vista coinvolta nel periodo di riferimento.

Per quanto concerne l'organico della LILT, la distribuzione del personale per genere al 31.12.2016 è equamente distribuito: 50% uomini e 50% donne.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Al pari dei Piani triennali della Performance, la Relazione sulla Performance, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs 150/2009, è approvata dall'Organo di indirizzo politico amministrativo dell'Ente, in questo caso il CDN della LILT. Prima di questo punto di arrivo, il processo di redazione della Relazione ha contemplato essenzialmente il coinvolgimento del Direttore generale,

della dirigenza di vertice, oltre che il contributo operativo interno della struttura di supporto tecnico- operativo all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Per la LILT l'obiettivo finale del ciclo della gestione della performance organizzativa ed individuale è stato da sempre quello di contribuire al miglioramento del clima interno, al potenziamento dell'attività delle strutture organizzative, oltre che ad una più efficace gestione dello sviluppo della carriera e del sistema premiante delle risorse in esse operanti. Anche per il 2016, ed in linea peraltro con quanto perfezionato nel triennio precedente, lo sforzo dell'organizzazione, a tutti i livelli, è stato quindi quello di continuare a focalizzarsi soprattutto sugli aspetti sostanziali del processo di valutazione, in ordine, sia ai risultati attesi e realizzati, sia all'obiettivo di crescita culturale e professionale delle risorse umane interessate, attraverso un costante monitoraggio, da parte della direzione, del rapporto tra valutato e valutatore. In questo senso, ancora una volta, tale obiettivo è stato raggiunto, seppur in presenza delle criticità organizzative che l'Ente ha dovuto fronteggiare nel corso dell'anno preso in esame. D'altro canto, il grande impegno che attende LILT nel prossimo futuro a fronte dei nuovi ed importanti compiti ad essa assegnati dal nuovo Patto della Salute, impone sicuramente una migliore e più efficace strutturazione del funzionamento della macchina organizzativa interna, in parte già avviata, rispetto alla quale uno dei punti più rilevanti su cui impegnare il vertice e l'intera organizzazione dovrà essere quello di un migliore raccordo delle attività intraprese e di una più efficace condivisione delle risorse economiche, umane e strumentali da parte di tutte varie strutture operative coinvolte.

Per il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Presidente Nazionale

Prof. Francesco Schittulli.



7 giugno 2017